

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 1 di 90
---	--	---

Redatta secondo i requisiti del Reg. CE n. 1221/2009 (EMAS)

Dichiarazione Ambientale

del 30/04/2016

Refecta srl



Via Grotte di Nottola 2/4/6
Cisterna di Latina (LT)
Dati aggiornati al 31-03-2016



GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
Reg, N° IT-001635



Certificate N° 14-Q-0200521/1-TIC



Certificate N° 14-E-0200521/1-TIC



Certificate N° 14-O-0200521/1-TIC



	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 2 di 90
---	--	---------------------------------------

Stabilimento Refecta - Cisterna di Latina (LT), via Grotte di Nottola 2/4/6

PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE Refecta

Sono lieto di presentare la Dichiarazione Ambientale della consorziata Cosmari – Refecta srl per lo stabilimento sito in via Grotte di Nottola 2/4/6, Cisterna di Latina (LT). Essa costituisce un elemento di trasparenza tra la nostra attività produttiva e l’ambiente circostante, con cui abbiamo sempre avuto rapporti di collaborazione.

Il rispetto per l’ambiente nasce dall’impegno con cui da sempre mi rivolgo verso il Territorio in cui vivo insieme all’Azienda.

Tutte le persone coinvolte in Refecta ne sono artefici all’interno e nello stesso tempo ne sono esempio e propulsione verso l’esterno.

L’adesione al Regolamento Emas, sostenuta da un Sistema di Gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza conforme alle Norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, OHSAS 18001 intende dare forza al rispetto di Refecta verso l’ambiente, portandolo verso tutti coloro che fruiscono dei nostri servizi in campo ambientale e di recupero di materie prime derivanti dai rifiuti.

Mi auguro quindi che la popolazione che abita in prossimità del nostro Sito, le Autorità locali e nazionali, le imprese confinanti e quelle operanti all’interno del nostro Sito, tutto il nostro personale e tutte le parti interessate utilizzino la nostra Dichiarazione ambientale come punto di partenza per una sempre più fattiva collaborazione, con l’obiettivo della salvaguardia e del continuo miglioramento dell’ambiente in cui viviamo.

Cisterna di Latina, 30 aprile 2016

L’Amministratore

Riccardo Traversa

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 3 di 90
---	--	---------------------------------------

INDICE

1.	INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO.....	5
2.	POLITICA DELLA QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA.....	6
2.	DATI GENERALI.....	7
3.	DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	9
4.	COROGRAFIA	10
5.	CONDIZIONI METEOROLOGICHE	10
6.	DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO.....	10
7.	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	14
8.	OFFICINA	18
9.	QUANTITATIVO DI RIFIUTI GESTITI DA REFECTA:	19
10.	TIPO E QUANTITATIVO RIFIUTI IN INGRESSO IN REFECTA	20
11.	RAPPORTI CON I FORNITORI.....	27
12.	LA COMUNICAZIONE CON LA COMUNITÀ E LE AUTORITÀ LOCALI.....	27
13.	CLIENTI.....	28
14.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	28
15.	SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA.....	29
16.	PRESCRIZIONI LEGALI	29
17.	ANALISI AMBIENTALE E PRESTAZIONI AMBIENTALI DI Refecta	32
18.	SICUREZZA.....	36
19.	PROVVEDIMENTI PER IL CONTENIMENTO DI SPARGIMENTI PERICOLOSI..	38
20.	SERVIZI, ENERGIA, ACQUA E MATERIE PRIME	38
	20.1 ENERGIA ELETTRICA.....	39
	20.2 ACQUA.....	41
	20.3 CONSUMO DI CARBURANTE.....	43
	20.4 PRODOTTI CHIMICI	46
21.	AUTORIZZAZIONI	48
22.	SCARICHI IDRICI.....	49
23.	EMISSIONI IN ATMOSFERA	62
24.	RIFIUTI	71
25.	MATERIE PRIME SECONDE PRODOTTE DAL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI: ..	76
26.	DISCARICHE	78
27.	AMIANTO	79
28.	POLICLOROBIFENILI E POLICLOROTRIFENILI (PCB E PCT)	79
29.	GAS FLUORURATI EFFETTO SERRA.....	79

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 4 di 90
---	---	---

30.	RUMORE ESTERNO.....	79
31.	CAMPI ELETTRICI E MAGNETICI.....	80
32.	RADIAZIONI IONIZZANTI.....	80
33.	ODORI	81
34.	ESONDABILITA'	81
35.	FAUNA E BIODIVERSITA'	81
36.	ASPETTI INDIRETTI	81
37.	EVENTI AMBIENTALI ACCADUTI.....	82
38.	AGGIORNAMENTO DICHIARAZIONE AMBIENTALE.....	82
39.	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.....	83
40.	GLOSSARIO	86
41.	INDICE DELLE TABELLE	88
42.	INDICE DELLE FIGURE	89
43.	INDICE DEI GRAFICI	90

	SGS Italia S.p.A. Via Caldera, 21 20153 - Milano (Italy) N. Accreditamento <u>IT-V-0007</u>
CONVALIDA	
 PAOLA SANTARELLI 	
DATA: 16/09/2016	

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 5 di 90
---	--	---------------------------------------

1. INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO

La presente Dichiarazione Ambientale é stata redatta da Leonardo Camusi (Direttore Tecnico) e Domenico Ribatti (Resp. qualità ambiente e sicurezza) secondo quanto previsto dal Regolamento EMAS 1221/2009, ed è stata approvata dall'Amministratore Dott. Riccardo Traversa.

Verificata da verificatore ambientale: SGS Italia SpA (accreditamento con codifica IT-V0007 del 9-4-2003 Comitato Ecolabel Ecoaudit Sezione Emas Italia) contatto Sig.ra Chiara Bernardi via Caldera 21, 20153 MILANO tel. 390273931 390270124630 email chiara.bernardi@sgs.com

Le informazioni relative alle prestazioni ambientali vengono aggiornate annualmente, tramite Dichiarazioni Ambientali pubblicate sul sito Internet di Refecta. (www.refecta.it)

La presente Dichiarazione Ambientale sarà diffusa attraverso i seguenti strumenti:

- sito Internet di Refecta.

Per altre informazioni, chiarimenti, dettagli e per ottenere ulteriori copie della presente Dichiarazione Ambientale contattare il Resp. della gestione EMAS per il pubblico: Dott. Riccardo Traversa

Indirizzo e-mail: r.traversa@cosmari.it

Denominazione	Refecta srl
Forma giuridica	Società responsabilità limitata
Iscrizione REA	C.C.I.A.A. di Latina n.98294
Sede legale e uffici	Via grotte di nottola 2/4/6 Cisterna di latina 04012
Data di costituzione ;	15/04/1992
Telefono e Fax	06969100; 0696873261
URL /- E.mail	http://www.refecta.it ; segreteria@cosmari.it
Attività registrata EMAS	IT-001635
Codice NACE	38.21 – Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi 38.22 – Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
Numero dipendenti	4 di cui: Amministratore, Dir.Tec.,Operatori 1,Impiegati 4
Orario di lavoro	08.00 -17.00
Iscrizione Albo Gestori Rifiuti	RM/005857
Amministratore Unico	Riccardo Traversa
Direttore Tecnico	Leonardo Camusi
Responsabile EMAS	Riccardo Traversa

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 6 di 90
---	---	---

2. POLITICA DELLA QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA

Refecta fa parte del Consorzio Cosmari che opera nel campo del trattamento dei rifiuti e dei servizi ambientali ed ha sede in Cisterna di Latina.

La politica di seguito espressa si applica in tutti gli ambiti aziendali garantendo che sia conosciuta da tutte le maestranze e dalle imprese terze che operano anche saltuariamente all'interno dell'azienda. L'obiettivo principale dell'Azienda è la soddisfazione delle esigenze dei Clienti e delle leggi vigenti mediante un continuo miglioramento della qualità, delle performances ambientali e della sicurezza dei prodotti/servizi e degli impianti nonché un costante perfezionamento dei servizi relativi.

L'impegno per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza è espresso nei seguenti criteri:

- *Promuovere ed attuare un efficiente Sistema di Gestione Ambiente, Qualità e Sicurezza basato su procedure ben definite e conosciute a tutti i livelli dell'organizzazione, nell'ottica del miglioramento continuativo delle attività aziendali, e/o approvate da enti esterni quando richiesto*
- *Rispettare la diversità di culture, sesso, nazionalità e razze. Sviluppare le capacità professionali del Personale dipendente di ogni livello e grado mediante programmi di formazione ed addestramento alle metodologie del sistema Qualità ed alle leggi che regolano l'Ambiente e la Sicurezza. Combattere l'uso di alcool e droghe*
- *Migliorare continuamente le politiche, i programmi e il comportamento in tema di Ambiente, Qualità e Sicurezza tenendo conto del progresso tecnico, della conoscenza scientifica, delle aspettative della collettività, impegnandosi, come punto di partenza, al rispetto delle norme legislative in vigore.*
- *Prestare attenzione alle esigenze e alle aspettative esplicite ed implicite della clientela e dei reclamanti, secondo i principi della customer satisfaction .*
- *Provvedere a controlli sistematici sugli impianti e sui servizi adottando le più efficaci misure per garantire la qualità dei prodotti/servizi e la salvaguardia della sicurezza e salute degli operatori.*
- *Avere sempre in evidenza gli obiettivi e i traguardi prefissati per garantirne l'attuazione.*
- *Assicurare che nessuna attività condotta dal Consorzio e sue consorziate possa creare rischi all'incolumità ed alla salute dei dipendenti e delle comunità esterne attuando metodiche di prevenzione.*
- *Non causare inquinamenti al suolo, al sottosuolo ed alle acque sotterranee. Ridurre le emissioni, i rifiuti ed i consumi energetici con l'obiettivo della loro minimizzazione.*
- *Aprire lo stabilimento alle comunità esterne, fornendo informazioni e tenendo in debita considerazione le loro comunicazioni e quelle delle autorità competenti in tema di ambiente.*
- *Minimizzare il rischio di incidenti rilevanti inteso come combinazione tra la probabilità che l'evento si verifichi e la gravità degli effetti.*

Solo con l'impegno di ognuno di noi ad assimilare il concetto del Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza come sistema utile e necessario a prevenire qualsivoglia problematica, sarà possibile eccellere nella soddisfazione dei Clienti, nella continua riduzione dell'inquinamento e nel rispetto delle normative di sicurezza.

Gennaio 2016

Refecta srl

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 7 di 90
---	--	---------------------------------------

RESPONSABILITÀ

La responsabilità dell'aggiornamento annuale, del presente documento è del Responsabile Qualità Ambiente e Sicurezza.

2. DATI GENERALI

Il Consorzio

Il Cosmari è un consorzio di aziende (Refecta srl, Paris srl, Recuperi Industriali srl, Industrial & Service Soc. Coop, Ecoambiente soc.coop.) che opera nel settore dei servizi ambientali da oltre 30 anni, a servizio di strutture sia pubbliche che private. Ponendosi come interlocutore unico verso il cliente.

Il Cosmari promuove i servizi che vengono erogati dalla proprie consorziate e/o da aziende selezionate e qualificate, tutte operanti nel campo ambientale, garantendo una risposta alle istanze diversificate delle varie realtà produttive e fornendo un ampio spettro di servizi.

Tutte le aziende che fanno parte del Consorzio Cosmari adottano un sistema di gestione certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, BS OHSAS 18001.

La presente Dichiarazione Ambientale ai fini del Regolamento EMAS riguarda una sola delle consorziate, ovvero **Refecta srl**, in quanto proprietaria del sito e unica responsabile degli impatti ambientali da questo derivanti.

COSMARI

Via Grotte di Nottola n. 6 – 04012 Cisterna di Latina (LT)

Tel. 06/969100 Fax 06/96873261

C.F.e P.IVA: 01453390591

Presidente: Renata Viola

Responsabile EMAS: Riccardo Traversa

Sito internet: www.cosmari.it

Email: segreteria@cosmari.it

Refecta S.r.l.

Via Grotte di Nottola n. 2/4/6 – 04012 Cisterna di Latina (LT)

Tel. 06/969100 Fax 06/96873261

C.F.e P.IVA: 01580050597

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 8 di 90
---	---	---

Direzione Aziendale: Riccardo Traversa

Responsabile EMAS: Riccardo Traversa

Direzione tecnica: Leonardo Camusi

Sito internet: www.refecta.it

Email: r.traversa@cosmari.it

La Refecta s.r.l. effettua attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti urbani, speciali pericolosi e speciali non pericolosi.

Effettua la propria attività in forza dell'autorizzazione alla gestione dei rifiuti emessa dalla Regione Lazio (Determinazione AIA n. G08251 del 09/06/2014 e s.m.i.).

Dati relativi allo stabilimento:

Sede Legale: Via Grotte di Nottola 2/4/6, Cisterna di Latina (LT)

Sede Operativa: Via Grotte di Nottola 2/4/6, Cisterna di Latina (LT)

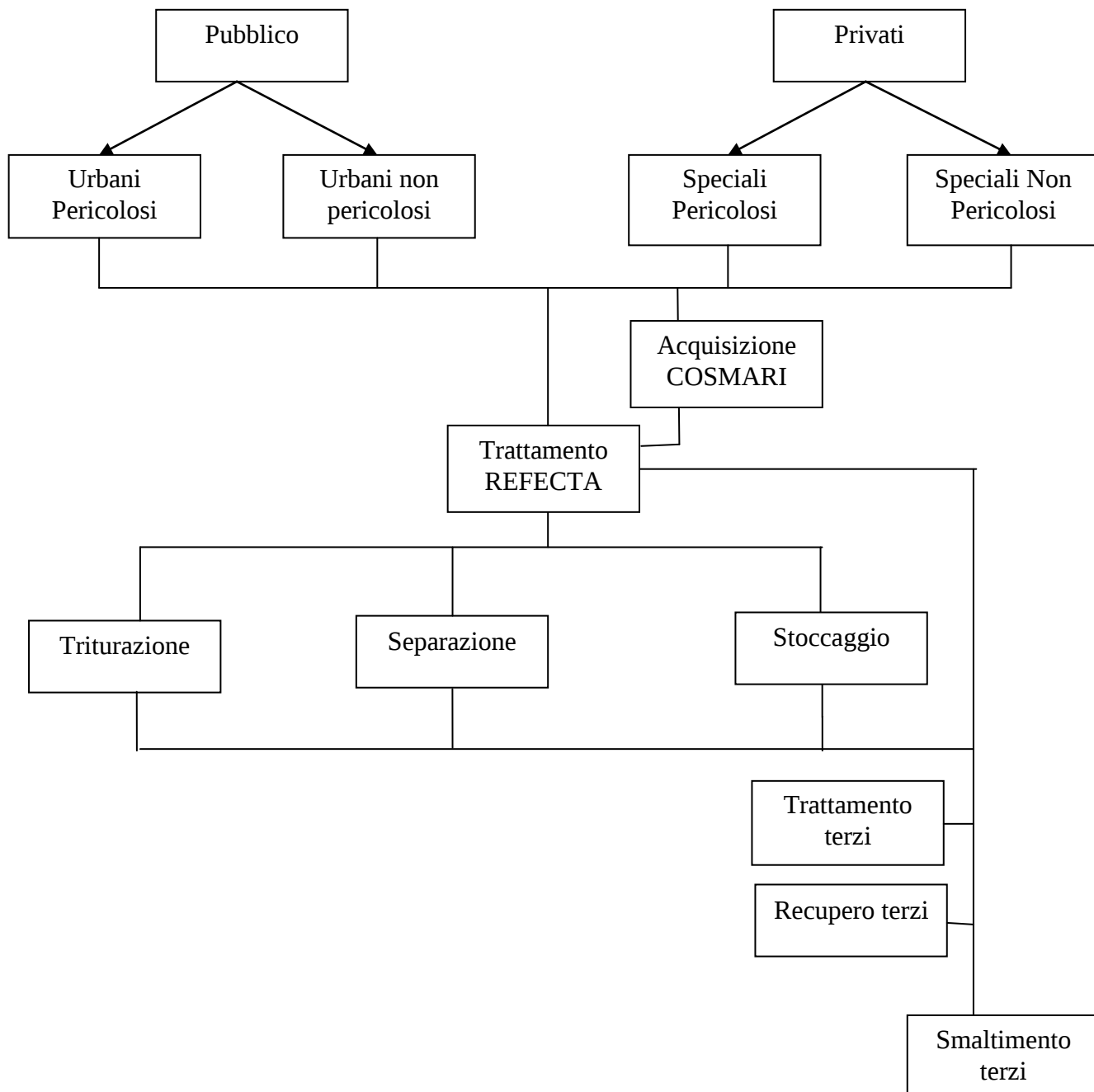
Codice Ateco 2007: 38.21.09 Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi



Figura 1. Localizzazione geografica del sito

3. DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Grafico 1. Schema di processo del ciclo produttivo



	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 10 di 90
---	--	--

4. COROGRAFIA

Si veda la Dichiarazione Ambientale Rev. 0 del 16/07/2013.

5. CONDIZIONI METEOROLOGICHE

Si veda la Dichiarazione Ambientale Rev. 0 del 16/07/2013.

6. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

6.1 LE ORIGINI

Lo stabilimento viene acquistato da Refecta nel 2001, dove ha poi proceduto al completamento di un capannone industriale in parte già precedentemente realizzato, da destinare ai servizi ed una elegante palazzina uffici finalmente adeguata alla realtà qualitativa del gruppo. Partendo da un'area iniziale di 13.000 mq. La Società, trova nuova espansione nelle aree confinanti il sito originale per un'ulteriore superficie di 20.000 mq., permettendo così un consistente sviluppo delle proprie capacità tecnologiche, attraverso la realizzazione di un secondo capannone industriale e l'ampliamento del primo con l'aggiunta di nuove aree coperte per il carico ed il magazzinaggio di rifiuti speciali anche pericolosi. L'ultima area coperta realizzata vede installato e già funzionante, un moderno impianto di selezione e valorizzazione di rifiuti da imballaggio provenienti da raccolte differenziate industriali ed urbane mono e multi materiale.

6.2 DESCRIZIONE DELL'INSEDIAMENTO

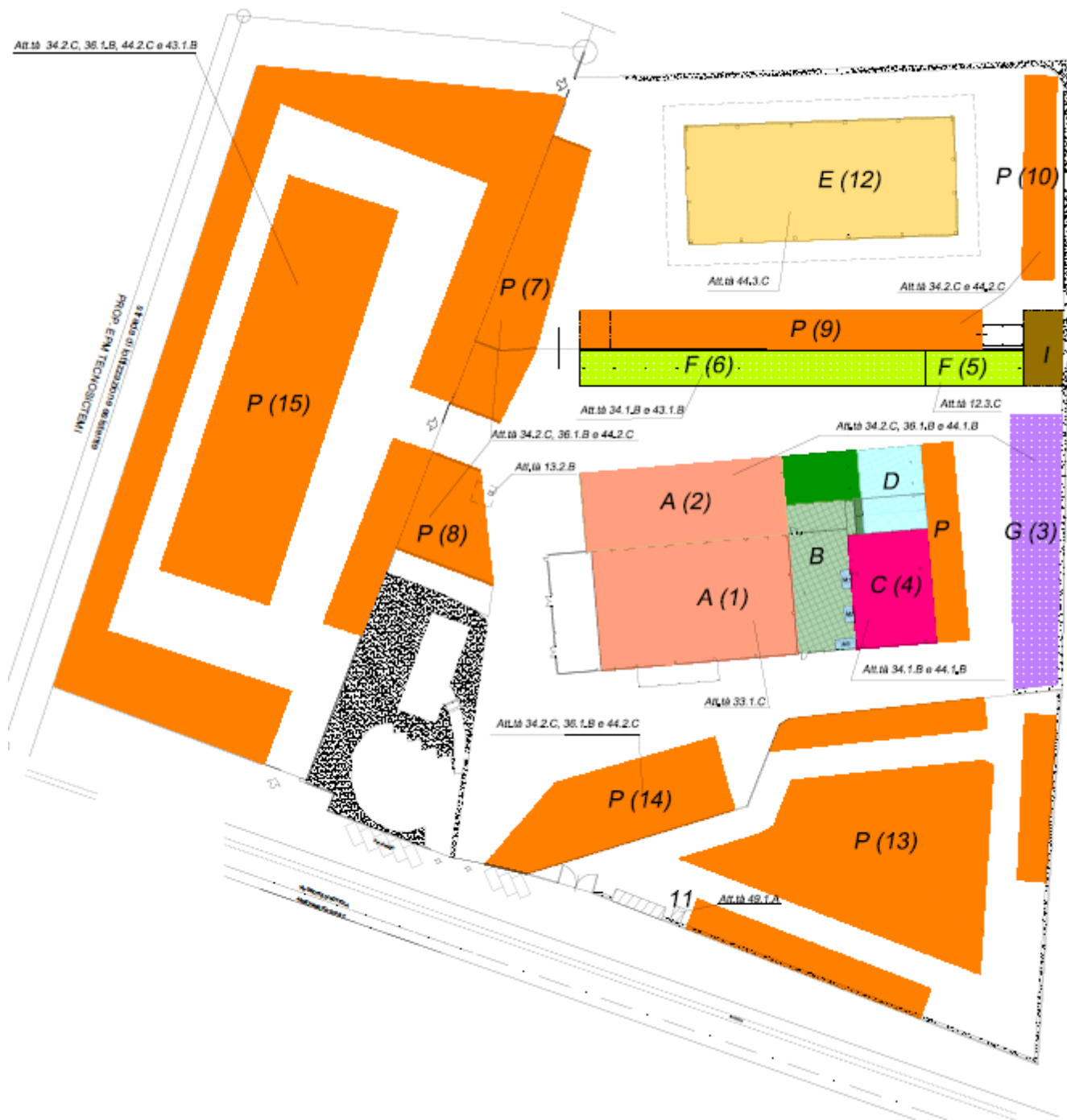


Figura 2 Planimetria generale dello stabilimento

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 12 di 90
---	--	--

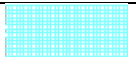
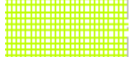
Legenda		
	Area A	Area lavorazione di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e speciali pericolosi; miscelazione dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi, produzione CSS
	Area B	Area lavorazione di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e speciali pericolosi; miscelazione dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi; Area stoccaggio/ deposito temporaneo di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e speciali pericolosi
	Area C	Area stoccaggio/ deposito temporaneo di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e speciali pericolosi in colli
	Area D	Area travaso e miscelazione di rifiuti urbani e speciali non pericolosi; recupero sabbie mediante lavaggio.
	Area E	Area lavorazione di rifiuti urbani e speciali non pericolosi solidi
	Area F	Area stoccaggio/deposito temporaneo di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e speciali pericolosi in cassoni, compattatori, pianali scarrabili, su pedane, ecc., nonché stoccaggio di materie prime secondarie in balle, su pedane o in cassoni, compattatori, pianali scarrabili, ecc. e stoccaggio RAEE
	Area G	Area di stoccaggio /deposito temporaneo di rifiuti urbani e speciali non pericolosi allo stato sfuso, in cassoni, compattatori, pianali scarrabili, su pedane, ecc.. nonché stoccaggio di materie prime seconde allo stato sfuso, in balle su pedane o in cassoni, compattatori, pianali scarrabili ecc.. e CSS.
	Area I	Area lavaggio e manutenzione di automezzi, attrezzature e contenitori
	Area M1	Area conferimento e stoccaggio (RAEE)
	Area M2	Area stoccaggio di componenti ambientalmente critici, componenti e materiali recuperabili, rifiuti non recuperabili dalle operazioni di trattamento da destinarsi a smaltimento
	Area M3	Area messa in sicurezza e smontaggio pezzi riutilizzabili (RAEE)
	Area P	Area stoccaggio/ deposito temporaneo di rifiuti urbani e speciali non pericolosi allo stato sfuso, in cassoni, compattatori, pianali scarrabili su pedane, ecc.. nonché stoccaggio di materie prime secondarie allo stato sfuso, in balle, su pedane o in cassoni, compattatori, pianali scarrabili, ecc...

Tabella 1. Legenda delle Aree dello stabilimento

Nello stabilimento è riservata a verde una superficie pari a circa 3.378 m2.

Per la descrizione dettagliata si veda la Dichiarazione Ambientale Rev. 0 del 16/07/2013.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 13 di 90
---	--	--

Tabella stoccaggi istantanei per Determinazione AIA Regione Lazio e s.m.i			
Operazione	Rifiuti pericolosi (q.li)	Rifiuti Non pericolosi (q.li)	Totale (q.li)
R13	7.000	35.000	42.000
D15	8.000	10.000	18.000
Totale	15.000	45.000	60.000

Tabella 3. Capacità stoccaggio autorizzata

Quantità annuale gestibile dall'impianto per la Determinazione AIA Regione Lazio e s.m.i	
Pericolosi	10.000 ton.
Non Pericolosi	90.000 ton.
Totali	100.000 ton.

Tabella 2. Quantità annua gestibile

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 14 di 90
---	--	--

7. DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Di seguito vengono descritte le attività di trattamento e stoccaggio effettuate nell'insediamento industriale Refecta. La società svolge presso l'impianto le seguenti attività di gestione dei rifiuti (allegati B e C alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006):

- **R 3:** Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)
- **R 5:** Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche
- **R12:** Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (Operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essicazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, lo sconfezionamento, riconfezionamento, travaso, smontaggio, miscelazione, inertizzazione, messa in sicurezza, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11);
- **R 13:** Messa in riserva (Scarico, messa in sicurezza, invio alle aree di stoccaggio) di rifiuti in attesa di una delle operazioni indicate da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui i rifiuti sono prodotti);
- **D 13:** Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni indicate da D1 a D12 (Operazioni preliminari precedenti allo smaltimento, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essicazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, lo sconfezionamento, riconfezionamento, travaso, smontaggio, miscelazione, messa in sicurezza, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da D1 a D12);
- **D14:** Ricondizionamento (Scarico, sconfezionamento, selezione, cernita, raggruppamento, travaso, riconfezionamento, adeguamento volumetrico, triturazione, smontaggio, messa in sicurezza, invio alle aree di stoccaggio) preliminare prima di una delle operazioni indicate da D1 a D13;
- **D 15:** Deposito preliminare (Scarico, messa in sicurezza, invio alle aree di stoccaggio) prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 15 di 90
---	--	--

Rifiuti solidi

Stoccaggio(messa in riserva o deposito preliminare)

I rifiuti solidi conferiti nello stabilimento sono costituiti prevalentemente da materiali il cui stoccaggio non richiede particolari cautele o specifici sistemi di conferimento per la loro intrinseca caratteristica di assenza di elementi in grado di disperdersi naturalmente nell'ambiente, se non a causa di un mezzo lisciviante. I rifiuti sfusi, in base ai quantitativi ed alle caratteristiche fisiche e volumetriche sono posti in cassoni scarrabili di diversa capacità o altre tipologie di attrezzature scarrabili collocati in aree coperte o scoperte. I rifiuti in colli, prevalentemente pericolosi, sono movimentati con pedane attraverso l'ausilio di carrelli elevatori e posizionati nelle aree dotate di scaffalatura o nelle aree tettoiate. I rifiuti sono detenuti fino alla formazione di quantitativi ottimali per l'avvio alle operazioni di trattamento eseguite nello stabilimento stesso e/o per il conferimento ad altri impianti in cui saranno sottoposti a successive fasi di recupero o di smaltimento finale.

Selezione e cernita

La selezione e la cernita consentono di separare differenti tipologie di rifiuto o di eliminare eventuali impurezze ottenendo materiali con caratteristiche chimico-fisiche tali da poter essere recuperati ed avviati allo smaltimento. Queste operazioni possono essere effettuate attraverso la selezione del rifiuto manuale o su un nastro che scorre. In quest'ultimo caso, il rifiuto recuperabile selezionato viene convogliato, attraverso buche di carico, in ceste o su ulteriori nastri. Le ceste vengono svuotate con l'ausilio di carrelli elevatori in container o nelle aree adibite all'adeguamento volumetrico in container (sfuso) o in balle. I nastri trasportatori conferiscono il rifiuto recuperato direttamente nei container o nelle bocche di carico delle presse.

La selezione e cernita comprende anche delle operazioni automatizzate che sono:

Separazione di metalli ferrosi

Il recupero dei metalli ferrosi viene effettuato attraverso un separatore magnetico a nastro. In prossimità dell'estremità di scarico del nastro trasportatore principale è opportunamente disposto, un po' più in alto, un secondo nastro trasportatore, palettato, avente un magnete tra i due rulli di traino. Il materiale ferroso presente nel rifiuto da trattare, attratto dal magnete, resta adiacente al nastro palettato, e viene trasportato in un box di raccolta, mentre il rifiuto non ferroso cade subito all'uscita dal primo nastro.

Separazione di metalli non ferrosi

I metalli non ferrosi, quali l'alluminio, il rame, l'acciaio inox puro, l'ottone, ecc., viene recuperato attraverso un sistema "a correnti indotte". Il sistema si basa sul principio fisico che i componenti

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 16 di 90
---	--	--

metallici, esposti a un campo magnetico ad alte frequenze, sono percorsi da correnti di Foucault che creano un campo magnetico che si oppone alla causa che l'ha generato. Ne risulta una forza di repulsione che tende ad allontanarli dalla sorgente del campo magnetico.

Le componenti metalliche non ferrose presenti nel rifiuto vengono allontanate dal materiale rimanente, e cadono seguendo una traiettoria differente, potendo essere quindi recuperate tramite appositi deviatori e convogliati in appositi box di raccolta.

Separazione balistica

Un separatore balistico elimina la frazione di scarto composta prevalentemente da inerti, metalli non ferrosi e materiali compositi rigidi. Il separatore balistico è un piano inclinato costituito da lame mobili oscillanti. Il movimento delle lame provvede a separare dal flusso principale le eventuali presenze di materiale inerte. Il materiale inerte è raccolto da nastri trasportatori ed avviato ad una postazione di distribuzione su cassoni. Il separatore balistico si caratterizza per l'elevata flessibilità determinata dalla possibile regolazione dei piani mobili. Il rifiuto selezionato dal separatore balistico viene ulteriormente selezionato manualmente per differenziare le tipologie di rifiuto differenti e poterle in tal modo avviare a recupero.

Vagliatura

La vagliatura opera la separazione del materiale in due flussi:

- la frazione di sottovaglio (< 70 mm), contenente prevalentemente l'eventuale residuo della frazione organica, raccolta e trasferita in appositi box,
- la frazione di sopravaglio (> 70mm), contenente prevalentemente la frazione secca, raccolta e trasferita in appositi box.

Triturazione

La triturazione riduce la pezzatura dei rifiuti facilitando le eventuali successive operazioni di vagliatura o pressatura. Un sistema automatico, in presenza di corpi difficilmente triturabili, provvede all'inversione della rotazione dei rotori a coltelli; il ciclo si ripete fino alla triturazione completa dei corpi. L'inversione della rotazione ha inoltre il compito di svincolare dai rotori eventuali corpi lungiformi (cavi, trecce, tessuti) avvolti su di essi. Potranno esser utilizzati più trituratori in grado di garantire pezzature differenti dei rifiuti.

Triturazione rifiuti pericolosi

L'attività di triturazione dei rifiuti pericolosi può essere effettuata internamente al capannone B (Aree A), dove è previsto un sistema di abbattimento costituito a filtro a maniche e carboni attivi.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 17 di 90
---	---	--

Adeguamento volumetrico

Tutti i rifiuti e le materie prime secondarie possono essere adeguati volumetricamente a seconda di esigenze di accettazione di impianti terzi o per esigenze economiche (minori costi di trasporto). I sistemi di adeguamento volumetrico sono di tre tipologie: pressatura sfusa in container, pressatura con formazione di balle e pressatura con pressafusti.

Travaso

Il travaso di rifiuti solidi consiste nell'ottimizzazione dei carichi attraverso lo spostamento dei rifiuti da unità di carico piccole ad unità di carico più grandi. Tale attività può essere effettuata con l'ausilio di attrezzature semoventi (benna gommata) o con impianti fissi (tramoggia di carico con nastro trasportatore).

Sconfezionamento, raggruppamento e riconfezionamento

Tali operazioni vengono effettuate manualmente e sono finalizzate al recupero di imballi non contaminati quali scatole, scatoloni, pedane, ecc. In genere tali operazioni servono anche per ottimizzare i carichi e quindi per raggruppare stesse tipologie di rifiuto in imballi unici (es. pedane, cassoni scarrabili, ecc.) per il successivo invio ad impianti finali.

RAEE

Le operazioni ricomprese in quelle dei Rifiuti Solidi possono essere effettuate su tutti i rifiuti non pericolosi provenienti dai RAEE per la parte di messa in riserva e stoccaggio.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 18 di 90
---	--	--

Rifiuti liquidi

Stoccaggio(messa in riserva o deposito preliminare)

I rifiuti liquidi conferiti nello stabilimento sono costituiti da taniche, fusti o cisternette su pedane o da rifiuto sfuso in cisterna.

Lo stoccaggio di taniche, fusti, cisternette, ecc. viene effettuato al coperto. Nelle aree di stoccaggio/deposito temporaneo i colli sono collocati su pedana; La movimentazione dei colli su pedana è effettuata con l'ausilio di carrelli elevatori dotati di forza appropriata che ne permettono la presa in sicurezza.

Ogni scaffalatura sulla quale sono posizionati rifiuti liquidi è dotata di un bacino di contenimento mobile, dimensionato secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in modo da garantire il controllo di eventuali sversamenti che potrebbero verificarsi accidentalmente.

Travaso

I rifiuti liquidi possono essere travasati da un contenitore all'altro sempre nel rispetto della normativa vigente, al fine di ottimizzare i carichi.

Lavaggio sabbie

L'attività consiste nel lavaggio delle sabbie provenienti dagli impianti di depurazione (CER 190802) e dei rifiuti da spazzamento stradale (CER 200303), aventi caratteristiche simili. Possono essere trattate al massimo 9,5 tonn/giorno, che per 260 giorni nell'anno, equivalgono a 2.470 tonn/anno.

L'operazione effettuata si individua in quella del recupero di sostanze inorganiche (R5). Le sabbie ottenute dalla lavorazione si suddividono principalmente in due granulometrie diverse, entrambe sottoposte a certificazione per la marcatura CE degli aggregati secondo le norme UNI 12620 "Aggregati per calcestruzzo" e UNI 13043 "Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre soggette a traffico", UNI 13242 "Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e costruzione di strade. La sabbia 0/2 è inoltre conforme alla C.M. 5205 del 25/07/2005 All. C4 "Recuperi ambientali, riempimenti e colmate" e All. C5 della C.M. 5205 "Strati accessori aventi funzione antigelo, anticapillare, drenante, ecc."

8. OFFICINA

Nell'impianto Refecta è presente un'officina meccanica che fornisce i servizi di piccola manutenzione necessari alle attrezzature e agli automezzi di proprietà Refecta. E' presente inoltre un area adibita al lavaggio degli automezzi (Area I). L'acqua di lavaggio viene trattata dall'impianto di depurazione.

9. QUANTITATIVO DI RIFIUTI GESTITI DA REFECTA:

L'impianto Refecta nel 2011 ha gestito 38.628,713 ton. di rifiuti provenienti da terzi con le operazioni sopradescritte, nel 2012 circa 41.740,954 ton. di rifiuti, nel 2013 i rifiuti pericolosi e non pericolosi gestiti sono stati 45.185,786 ton. (+8 % rispetto al 2012), 50.530,106 ton nel 2014 con un aumento percentuale del 11,8%, rispetto all'anno precedente mentre nel 2015 il quantitativo di rifiuti pericolosi e non pericolosi trattati è stato di 61.119,062 (+12 %). Il trend si conferma in costante aumento.

Anno	Ton. rifiuti in ingresso
2011	38.628,713
2012	41.740,954
2013	45.185,769
2014	50.530,106
2015	61.119,062
2016 (1 trim.)	15.706,463

Tabella 4. Quantitativo di rifiuti in ingresso (Pericolosi + Non pericolosi)

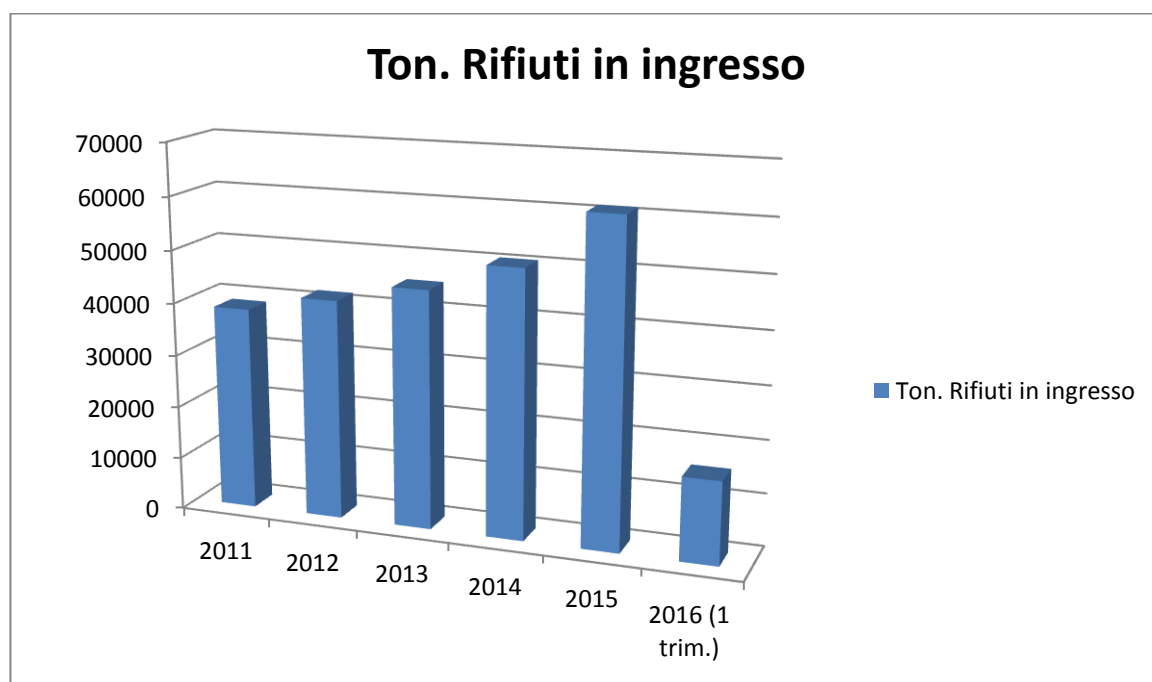


Grafico 2. Quantitativo di rifiuti in ingresso (Ton.)

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 20 di 90
---	--	--

10. TIPO E QUANTITATIVO RIFIUTI IN INGRESSO IN REFECTA ANNO 2011

PERICOLOSI IN INGRESSO

FAMIGLIA C.E.R	MAX Kg/Anno autorizzati	Gen – Dic (kg)
02	100.000	0
05	100.000	0
06	100.000	2.487
07	1.000.000	437.399
08	250.000	22.618
09	100.000	1.664
10	100.000	0
11	100.000	33.941
12	250.000	61.855
14	100.000	27.489
15	1.000.000	421.288
16	1.000.000	185.470
17	1.000.000	448.656
18	100.000	0
19	200.000	14.558
20	250.000	109.485
TOT.	2.180.000	1.769.910

NON PERICOLOSI IN INGRESSO

FAMIGLIA C.E.R	MAX Kg/Anno autorizzati	Gen – Dic (kg)
02	3.000.000	1.713.934
03	500.000	74.640
04	810.000	451.440
06	100.000	6.592
07	3.500.000	2.092.336
08	400.000	21.707
09	100.000	0
10	800.000	0
11	200.000	0
12	2.000.000	254.985
15	22.000.000	19.174.827
16	5.000.000	349.010
17	5.000.000	804.970
18	700.000	47.285
19	13.000.000	6.892.170
20	8.000.000	4.974.907
TOT.	56.800.000	36.858.803

Tabella 5. Quantitativo (kg) di rifiuti in ingresso Refecta (fonte: Report informatico Anthea Services)

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 21 di 90
---	--	--

TIPO E QUANTITATIVO RIFIUTI IN INGRESSO IN REFECTA
ANNO 2012

PERICOLOSI IN INGRESSO (kg)

FAMIGLIA C.E.R	MAX Kg/Anno autorizzati	Gen – Dic (kg)
02	100.000	68
05	100.000	0
06	100.000	2580
07	1.000.000	295.085
08	250.000	36879
09	100.000	1064
10	100.000	3524
11	100.000	86730
12	250.000	27352
14	100.000	32886
15	1.000.000	424673
16	1.000.000	114195
17	1.000.000	821154
18	100.000	0
19	200.000	0
20	250.000	98145
TOT.	2.180.000	1.994.335

NON PERICOLOSI IN INGRESSO (kg)

FAMIGLIA C.E.R	MAX Kg/Anno autorizzati	Gen – Dic (kg)
02	3.000.000	1.338.019
03	500.000	144.565
04	810.000	422.600
06	100.000	66.470
07	3.500.000	3.312.651
08	400.000	10.546
09	100.000	0
10	800.000	0
11	200.000	0
12	2.000.000	188.453
15	22.000.000	21.760.889
16	5.000.000	700.095
17	5.000.000	1.287.156
18	700.000	72.284
19	13.000.000	4.383.990
20	8.000.000	5.746.250
TOT.	56.800.000	39.746.619

Tabella 6. Quantitativo (kg) di rifiuti in ingresso Refecta 2012 (fonte: Report informatico Anthea Services)

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 22 di 90
---	--	--

TIPO E QUANTITATIVO RIFIUTI IN INGRESSO IN REFECTA
ANNO 2013

PERICOLOSI IN INGRESSO

FAMIGLIA C.E.R	MAX Kg/Anno autorizzati	Gen – Dic (kg)
02	100.000	0
05	100.000	0
06	100.000	4232
07	1.000.000	403.137
08	250.000	30.695
09	100.000	733
10	100.000	14.386
11	100.000	98.929
12	250.000	26.705
14	100.000	32.462
15	1.000.000	581.512
16	1.000.000	126.461
17	1.000.000	198.962
18	100.000	0
19	200.000	14.960
20	250.000	89.228
TOT.	2.180.000	1.624.302

NON PERICOLOSI IN INGRESSO

FAMIGLIA C.E.R	MAX Kg/Anno autorizzati	Gen – Dic (kg)
02	3.000.000	2.946.476
03	500.000	181.373
04	810.000	203.871
06	100.000	3055
07	3.500.000	3.392.511
08	400.000	28.290
09	100.000	0
10	800.000	0
11	200.000	0
12	2.000.000	26.293
15	22.000.000	20.117.854
16	5.000.000	967.845
17	5.000.000	1.214.031
18	700.000	35.378
19	13.000.000	3.968.465
20	8.000.000	7.926.025
TOT.	56.800.000	43.561.467

Tabella 7. Quantitativo rifiuti in ingresso 2013 (fonte: Report informatico Anthea Services)

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 23 di 90
---	--	--

TIPO E QUANTITATIVO RIFIUTI IN INGRESSO IN REFECTA ANNO 2014

PERICOLOSI IN INGRESSO

FAMIGLIA C.E.R	MAX Kg/Anno autorizzati*	Gen – Dic (kg)
02	1.000.000	0
05	1.000.000	0
06	3.000.000	15.773
07	5.000.000	496.898
08	3.000.000	43.674
09	3.000.000	2.535
10	5.000.000	28.738
11	3.000.000	77.274
12	3.000.000	29.359
13	2.000.000	10.738
14	3.000.000	29.792
15	6.000.000	673.429
16	5.000.000	128.543
17	5.000.000	209.836
18	1.000.000	5.661
19	5.000.000	39.920
20	5.000.000	101.274
TOT.	10.000.000	1.893.444

NON PERICOLOSI IN INGRESSO

FAMIGLIA C.E.R	MAX Kg/Anno autorizzati*	Gen – Dic (kg)
02	25.000.000	5.341.101
03	5.000.000	83.689
04	5.000.000	192.760
05	2.000.000	0
06	5.000.000	8.217
07	25.000.000	3.419.913
08	5.000.000	18.083
09	2.000.000	117
10	2.000.000	5.492
11	2.000.000	0
12	5.000.000	21.681
15	50.000.000	21.427.227
16	5.000.000	1.304.564
17	5.000.000	1.472.329
18	5.000.000	28.611
19	37.000.000	2.539.443
20	56.000.000	12.773.435
TOT.	60.000.000	48.636.662

Tabella 8. Quantitativo rifiuti in ingresso 2014 (Gen. – Dic.) (fonte: Report informatico Anthea Services)

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 24 di 90
---	--	--

TIPO E QUANTITATIVO RIFIUTI IN INGRESSO IN REFECTA ANNO 2015

PERICOLOSI IN INGRESSO

FAMIGLIA C.E.R	MAX Kg/Anno autorizzati	Gen – Dic (kg)
02	1.000.000	
05	1.000.000	
06	3.000.000	50.141
07	5.000.000	598.833
08	3.000.000	373.620
09	3.000.000	948
10	5.000.000	33.144
11	3.000.000	106.571
12	3.000.000	33.879
13	2.000.000	38.372
14	3.000.000	39.210
15	6.000.000	788.364
16	5.000.000	192.652
17	5.000.000	433.652
18	1.000.000	16.135
19	5.000.000	133.933
20	5.000.000	104.590
TOT.	10.000.000	2.944.043

NON PERICOLOSI IN INGRESSO

FAMIGLIA C.E.R	MAX Kg/Anno autorizzati	Gen – Dic (kg)
02	25.000.000	7.209.589
03	5.000.000	60.220
04	5.000.000	364.580
05	2.000.000	0
06	5.000.000	15.578
07	25.000.000	4.958.302
08	5.000.000	116.014
09	2.000.000	33
10	2.000.000	0
11	2.000.000	2.130
12	5.000.000	357.464
15	50.000.000	22.293.218
16	5.000.000	846.022
17	5.000.000	2.803.677
18	5.000.000	49.713
19	37.000.000	3.635.590
20	56.000.000	15.462.889
TOT.	60.000.000	58.175.019

Tabella 9. Quantitativo rifiuti in ingresso 2015 (fonte: Report informatico Anthea Services)

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 25 di 90
---	--	--

**TIPO E QUANTITATIVO RIFIUTI IN INGRESSO IN REFECTA
ANNO 2016 (1 trimestre)**

PERICOLOSI IN INGRESSO

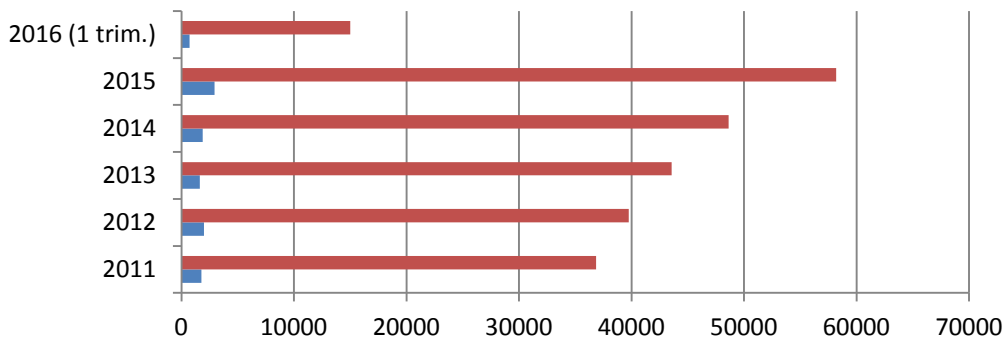
FAMIGLIA C.E.R	MAX Kg/Anno autorizzati	Gen – Mar (kg)
02	1.000.000	266
05	1.000.000	0
06	3.000.000	5.182
07	5.000.000	149.562
08	3.000.000	101.465
09	3.000.000	2.681
10	5.000.000	3.934
11	3.000.000	12.480
12	3.000.000	8.412
13	2.000.000	21.211
14	3.000.000	10.645
15	6.000.000	206.753
16	5.000.000	56.957
17	5.000.000	60.341
18	1.000.000	755
19	5.000.000	47.328
20	5.000.000	23.115
TOT.	10.000.000	711.087

NON PERICOLOSI IN INGRESSO

FAMIGLIA C.E.R	MAX Kg/Anno autorizzati	Gen – Mar (kg)
02	25.000.000	813.436
03	5.000.000	20.123
04	5.000.000	132.700
05	2.000.000	0
06	5.000.000	0
07	25.000.000	1.295.488
08	5.000.000	4.396
09	2.000.000	25
10	2.000.000	0
11	2.000.000	1.077
12	5.000.000	66.463
15	50.000.000	6.117.932
16	5.000.000	95.560
17	5.000.000	717.721
18	5.000.000	11.057
19	37.000.000	975.309
20	56.000.000	4.744.089
TOT.	90.000.000	14.995.376

Tabella 10. Quantitativo rifiuti in ingresso 2016 (fonte: Report informatico Anthea Services)

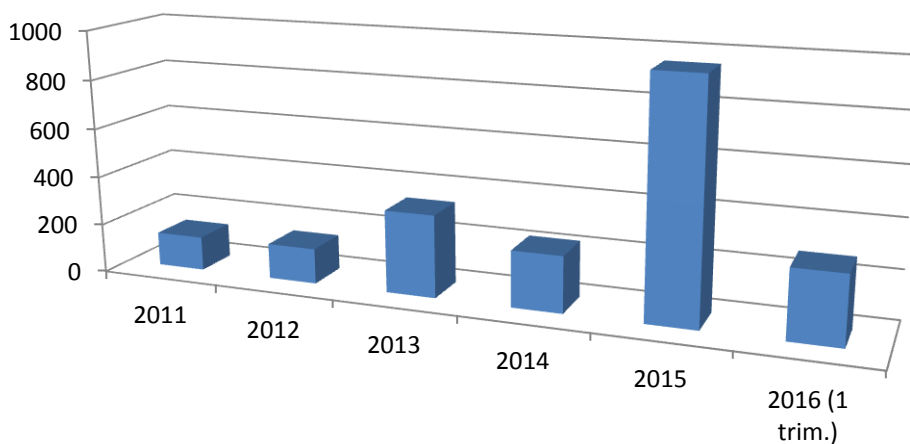
Quantitativo (ton) di rifiuti in ingresso Refecta



	2011	2012	2013	2014	2015	2016 (1 trim.)
■ Rifiuti non pericolosi in ingresso (ton.)	36858,803	39746,619	43561,467	48636,662	58175,019	14995,376
■ Rifiuti pericolosi in ingresso (ton.)	1769,91	1994,335	1624,302	1893,444	2944,043	711,087

Grafico 3. Quantitativo di rifiuti in ingresso 2011-2016 (1 trim.)

Quantitativo (Ton) rifiuti ADR in ingresso



	2011	2012	2013	2014	2015	2016 (1 trim.)
■ Quantitativo (Ton) rifiuti ADR in ingresso	138,59	143,85	335,725	229,24	953,457	279,369

Grafico 4. Quantitativo di rifiuti in ADR in ingresso 2011-2016 (1 trim.)

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 27 di 90
---	--	--

11. RAPPORTI CON I FORNITORI

I rapporti con i fornitori di servizi (appaltatori), di materie prime, i trasportatori e gli impianti di smaltimento rifiuti, sono regolati da apposite procedure.

In tali procedure sono definite le modalità e le responsabilità dei contatti con i fornitori, sia i sistemi di qualificazione che di sorveglianza, che prevedono anche verifiche presso i fornitori stessi, condotte da personale interno adeguatamente formato.

Particolare attenzione viene rivolta ai laboratori che effettuano le analisi sia sulle emissioni in atmosfera degli impianti di abbattimento fumi e polveri che sugli impianti di depurazione acque/scarichi idrici, agli smaltitori dei rifiuti prodotti dal trattamento di Refecta ed agli appaltatori.

Il controllo e la gestione si effettua attraverso :

- definizione a livello contrattuale delle procedure o prassi da adottare
- verifica dell'aggiornamento periodico delle autorizzazioni dove applicabile
- verifica periodica di certificazioni ambientali volontarie

E' stato istituito un Albo fornitori digitale, con il quale dalle domande d'iscrizione presentate verrà istituito un elenco di fornitori ritenuti idonei per specializzazione, struttura produttiva, logistica e commerciale, qualità dei beni e/o servizi erogati e lavori eseguiti, referenze e serietà, ad effettuare forniture di lavori, servizi e beni occorrenti per il funzionamento della Refecta e per i quali risultano preliminarmente dichiarati e comprovati ai sensi del DPR 445/2000 i requisiti di ordine generale, capacità economica e finanziaria nonché i requisiti di capacità tecnica e professionale.

12. LA COMUNICAZIONE CON LA COMUNITÀ E LE AUTORITÀ LOCALI

Refecta si è posta con impegno e motivazione sulla strada di un rapporto chiaro, aperto e trasparente con la Comunità e le Autorità locali.

Questa Dichiarazione Ambientale è lo strumento fondamentale di comunicazione che il Consorzio Cosmari e Refecta hanno deciso di adottare, nell'ambito della propria adesione a EMAS

Questa Dichiarazione sarà distribuita a:

- AUTORITA' COMUNALI, PROVINCIALI E REGIONALI
- ARPA
- AUSL TERRITORIALE
- VIGILI DEL FUOCO

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 28 di 90
---	--	--

- ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE
- RAPPRESENTANZE SINDACALI
- STAMPA
- PRINCIPALI FORNITORI E CLIENTI
- PERSONALE delle consorziate Cosmari e dipendente e a chiunque ne faccia richiesta

Non viene tralasciata la conoscenza della Dichiarazione al personale Refecta ed alle aziende che operano per conto di essa. Pertanto ad ogni revisione della Dichiarazione ambientale una copia della stessa viene inviata ai Responsabili delle Funzioni ed una copia di essa viene affissa in bacheca.

La presente Dichiarazione, completato il processo di convalida, verrà resa disponibile sul sito Internet <http://www.cosmari.it> e sul sito internet <http://www.refecta.it>

13. CLIENTI

Refecta offre i propri servizi sia ad enti pubblici che ad aziende private, localizzati prevalentemente in Provincia di Latina, Provincia di Roma e nel basso Lazio. Invia i rifiuti prodotti sia in impianti limitrofi che in impianti ubicati in altre regioni italiane.

14. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Si riporta l'organigramma aziendale semplificato.

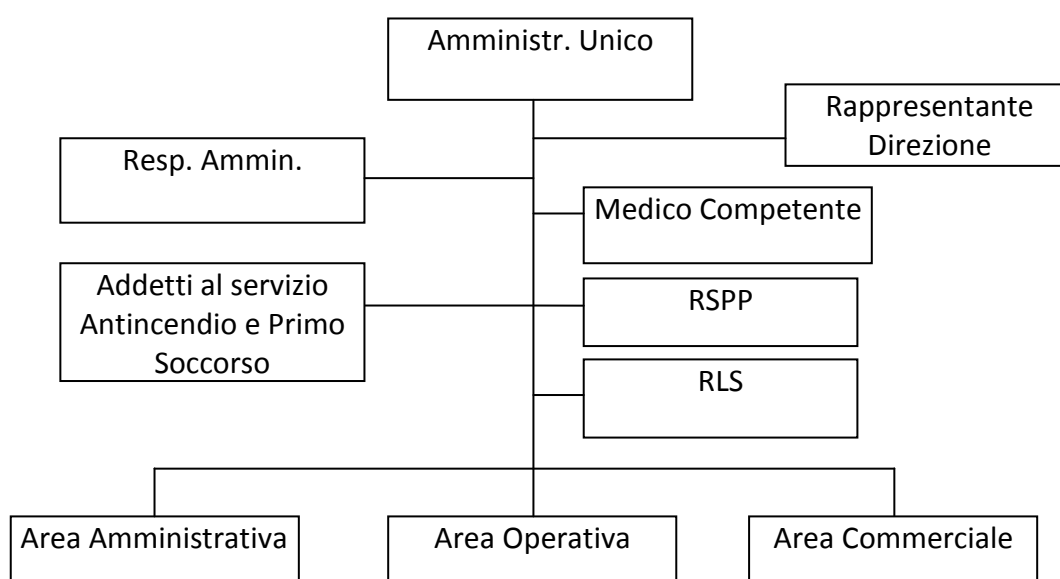


Grafico 5. Organigramma Refecta semplificato

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 29 di 90
---	--	--

15. SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA

Per assicurare un continuo miglioramento dei requisiti dei suoi servizi e delle sue prestazioni, Refecta, ha sentito la necessità di dotarsi di un Sistema di Gestione integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, conformemente alle norme ISO 9001:2008, ISO 14001: 2004 e OHSAS 18001:2007 con il seguente scopo:

Attività di intermediazione, commercio, trattamento, trasformazione, recupero e stoccaggio rifiuti urbani e speciali pericolosi e non.

Il sistema di gestione risultante viene costantemente migliorato, mantenuto attivo e allineato in accordo alla politica e agli obiettivi aziendali. Il Sistema di Gestione Integrato garantisce il governo di tutti i processi che contribuiscono alla fornitura di servizi nel rispetto dell'ambiente e in un'ottica di ottimizzazione delle proprie performances ambientali.

16. PRESCRIZIONI LEGALI

L'elenco delle principali norme e regolamenti applicabili alla società Refecta è riportato in una apposita procedura PQAS 4.2-9.01 Gestione documenti, registrazioni, prescrizioni e conformità legislativa e nel modulo MQAS 4.2-9.03 Controllo e gestione normativa.

OGGETTO	Del	Descrizione	Prescrizioni
D.P.R. 01.08.2011 n. 151	01.08.11	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30/07/2010, n.122	Tutti gli articoli.
LEGGE 24 marzo 2012, n. 28 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 gennaio 2012, n. 2, recante misure straordinarie e urgenti in materia ambientale. (12G0049) (GU n.71 del 24-3-2012)	25.01.12	Disposizioni in materia di classificazione dei rifiuti, modificando il punto 5 dell'Allegato D alla Parte IV, D.Lgs. n. 152/2006.	Tutti gli articoli.
L. 447	26.10.1995	Legge quadro sull'inquinamento acustico	Tutti gli articoli.
DPCM 01.03.91	01.03.1991	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno	Tutti gli articoli.
D. Lgs. 03.04.2006, n. 152	03.04.2006	NORME IN MATERIA AMBIENTALE	Parte IV
D. Lgs. 13.01.2003, n.36	13.01.2003	Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.	Art. 17
D.Lgs 8 novembre 2006, n. 284	08.11.2006	Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale	Tutti gli articoli.
D.M. 406/98	05.02.1998	Regolamento recante norme di attuazione di direttive	Tutti gli articoli

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 30 di 90
---	--	--

		dell'Unione Europea, avente ad oggetto la disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti.	
UNI EN 643	10/2002	Lista europea delle qualità normate di carta e cartone da macero	Tutti gli articoli
UNI 10667-1	06/1998	Materie plastiche di riciclo. Generalità.	Tutti gli articoli
UNI 9903-01	03/2004	Combustibili solidi non minerali ricavati dai rifiuti (RDF)	Tutti gli articoli
D. Lgs. 03.04.2006, n. 152	03.04.2006	NORME IN MATERIA AMBIENTALE	Parte V
D.P.R. n. 43/2012	27.01.2002	DPR 43/2012 recante attuazione del Regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra (G.U. n. 93 del 20 aprile 2012)	Tutti gli articoli
D.M. 29.11.2002	29.11.2002	Requisiti tecnici per la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei serbatoi interrati destinati allo stoccaggio di carburanti liquidi per autotrazione, presso gli impianti di distribuzione	---
D.Lgs 81/2008	09.04.2008	Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	Tutti gli articoli.
D. Lgs. 03.04.2006, n. 152	03.04.2006	NORME IN MATERIA AMBIENTALE	Parte Terza
Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163	Aprile 2006	"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture "	Tutto il documento
Regolamento CE n°1907/2006 del 18 Dicembre 2006	18.12.2006	Registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche.	Tutti gli articoli
D.M 20 marzo 2013, n. 96	20.03.2013	Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 0000096 del 20 marzo 2013 - Definizione termini iniziali di operatività del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI).	Tutti gli articoli
Legge n. 125	30.10.2013	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni.	Tutti gli articoli
Decreto n. 49 del 14 marzo 2014	14.03.2014	Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	Tutti gli articoli
Regolamento (CE) n. 1221/2009	25.11.2009	Adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE	Tutto il documento
<u>UNI EN 13043 2004</u>	01/2004	Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico	Tutto il documento
<u>UNI EN 13139</u>	03/2003	Aggregati per malta	Tutto il documento
<u>UNI EN 12620 2008</u>	09/2008	Aggregati per calcestruzzo	Tutto il documento
<u>UNI EN 13242 2008</u>	03/2008	Aggregati per materiali non legati e legati con leganti	Tutto il documento

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 31 di 90
---	--	--

		idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade	
Regolamento CE 305/2011	07/2013	Condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione	Tutto il documento
Decreto ministeriale 20 marzo 2013, n. 96	20.03.2013	Definizione termini iniziali di operatività del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI).	Tutto il documento
Decreto ministeriale 24 aprile 2014	24.04.2014	Disciplina delle modalità di applicazione a regime del SISTRI del trasporto intermodale nonché specificazione delle categorie di soggetti obbligati ad aderire, ex articolo 188-ter, comma 1 e 3 del decreto legislativo n. 152 del 2006.	Tutto il documento
DECRETO LEGISLATIVO 4 marzo 2014, n. 46	04.03.2014	Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento). (14G00058) (GU Serie Generale n.72 del 27-3-2014 - Suppl. Ordinario n. 27)	Tutto il documento
Decreto n. 49 del 14 marzo 2014	14.03.2014	Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	Tutti gli articoli
D.lgs 4 luglio 2014, n. 102	04.07.2014	Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE. (14G00113) (GU Serie Generale n.165 del 18-7-2014)	Tutti gli articoli
Legge 116/2014	11.08.2014	Nuova classificazione dei rifiuti dal 18 febbraio 2015	Tutti gli articoli
Regolamento (UE) n. 1357/2014	18.12.2014	Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive	Tutti gli articoli
Deliberazione di Giunta Regione Lazio n. 266 del 2 maggio 2006	02.05.2006	Piano Regionale di Tutela Delle Acque	Tutti gli articoli
Legge 81	19.03 2014	Recante modifica del Regolamento CE. 440/2008 che istituisce dei metodi di prova ai sensi del Regolamento CE 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), al fine di adeguarlo al progresso tecnico".	Tutti gli articoli

Tabella 11. Prescrizioni legali

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 32 di 90
---	---	--

17. ANALISI AMBIENTALE E PRESTAZIONI AMBIENTALI DI Refecta

L'analisi ambientale, in conformità con quanto richiesto dal Regolamento CE 1221/2009 e dalla norma UNI EN ISO 14001:2004, è stata effettuata prendendo in primo luogo in esame tutte le attività esercitate da Refecta che presentano aspetti capaci di generare impatti ambientali.

Non vi sono impatti ambientali pregressi in quanto lo stabilimento è di nuova realizzazione all'interno di un'area industriale

Sono stati quindi valutati il processo produttivo, logistico, manutentivo, il ciclo idrico, i rifiuti, i consumi energetici, le caratteristiche del territorio di insediamento, considerando sia gli aspetti diretti che quelli indiretti.

Come aspetti ambientali diretti sono stati considerati:

- Emissioni in atmosfera
- Rumore esterno allo stabilimento
- Polverosità diffusa
- Rifiuti di diversa natura
- Scarichi idrici
- Consumi di materie prime
- Consumi idrici
- Consumi energetici
- Amianto
- Campi elettromagnetici
- Contaminazione del terreno
- Policlorobifenili e Policlorotrifenili
- Sostanze lesive dello strato dell'ozono
- Paesaggio ed impatto visivo dello stabilimento
- Impatti sulla fauna e biodiversità
- Sismicità e stabilità.

L'analisi comprende anche gli aspetti ambientali indiretti, quali :

- Il trasporto
- Comportamenti ambientali di appaltatori e subappaltatori
- Servizi generali

Dalla valutazione effettuata da un gruppo di lavoro composto dai responsabili delle diverse attività interessate al tema ambientale, sono stati individuati gli Aspetti Ambientali. Questa valutazione, che ha tenuto conto sia delle situazioni operative normali, sia di quelle anormali e di emergenza, è stata condotta alla luce dei seguenti predeterminati e specifici criteri di significatività. Ciascun

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 33 di 90
---	---	--

aspetto ambientale viene esaminato in relazione ai seguenti criteri:

- Norme e regolamenti
- Politiche e linee guida di Gruppo o del Sito
- Danno ambientale
- Impatto locale
- Comunità esterne
- Riduzione costi
- Richieste dei Clienti

Di conseguenza viene dato un punteggio da 0 a 3:

- punteggio 3 = alto
- punteggio 2 = medio
- punteggio 1 = basso
- punteggio 0 = quando il criterio non è applicabile al caso in esame

Dalla somma dei punteggi, si ottiene la classificazione delle priorità e, di conseguenza, l'individuazione degli Aspetti Ambientali Significativi.

- Bassa Priorità = da 0 a 5; non vengono individuate azioni di intervento a medio o breve termine.
- Alta Priorità (Aspetti Ambientali Significativi) = da 6 al punteggio massimo; vengono definite le attività/obiettivi di intervento necessari per ridurre e controllare l'aspetto oppure punteggio massimo (3) per singolo criterio.

Quanto sopra viene dettagliatamente descritto nella procedura PQAS 5.2-9.01. Nella procedura aziendale si prevede un intervento di miglioramento quando il punteggio supera il valore di 6.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 34 di 90
---	--	--

Riepilogo degli aspetti ambientali individuati

ASPETTI AMBIENTALI CONDIZIONI OPERATIVE NORMALI

		Norme e regolamenti Politiche e linee guida Danno ambientale Impatto locale Comunità esterna Riduzione costi Richieste clienti TOTALE						
DESCRIZIONE	COMMENTO							
Emissione puntuale E1	Trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi	1	1	1	1	0	0	4
Emissione puntuale E2	Scarico motore del trituratore mobile	1	1	1	1	0	0	4
Emissioni diffuse E5: a) -b) -c) -d) -e) -f) -g) -h) - i)	Emissioni diffuse trituratore mobile	1	1	1	1	0	0	4
Rumore interno allo stabilimento		2	1	0	1	0	0	4
Rumore esterno allo stabilimento		1	1	0	1	0	0	3
Amianto	Stoccaggio D15	1	1	0	0	0	0	2
Depuratore chimico-fisico e biologico	AIA n. G08251 del 09/06/2014 e s.m.i	2	2	1	1	0	0	6
Impianto Biologico e impianti acque meteoriche n.1 e n.2	AIA n. G08251 del 09/06/2014 e s.m.i	2	2	1	1	0	0	6
Impianto acque meteoriche n. 3	AIA n. G08251 del 09/06/2014 e s.m.i	2	2	1	1	0	0	6
Impianto acque meteoriche n.4	AIA n. G08251 del 09/06/2014 e s.m.i	2	2	1	1	0	0	6
Polverosità diffusa		1	1	0	0	0	0	2
Consumi idrici	Emungimento da falda	1	1	0	0	0	0	2
Consumi energetici	Utilizzo di gasolio e energia elettrica	1	1	0	0	0	1	3
Sfiato da serbatoio di stoccaggio gasolio	Nel serbatoio di stoccaggio è contenuto gasolio a temperatura ambiente	0	0	1	0	0	0	1
Contaminazione del terreno	Serbatoio interrato del gasolio	0	0	0	1	0	0	1
Sismicità e stabilità	Classificazione Lazio 2009 -Sottozona Sismica 3A-59 UAS	1	0	0	0	0	0	1
Esondabilità		1	0	0	0	0	0	1
Sostanze lesive dello strato dell'ozono	Clorofluoro carburi da impianto climatizzazione	0	0	0	1	0	0	1
Odori		0	0	0	1	0	0	1
Trasporti (aspetti indiretti)		1	2	0	3	0	0	6
Servizi generali (aspetti indiretti)		0	0	0	1	0	0	1
Lavori in appalto		1	1	0	1	0	0	3
Movimentazione interna (Varie)		1	0	0	0	0	1	2

Tabella 12. Aspetti ambientali in condizioni operative normali

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 35 di 90
---	--	--

**ASPETTI AMBIENTALI
RIFIUTI PRODOTTI DA REFECTA**

DESCRIZIONE	DEST.NE	Norme e regolamenti Politiche e linee guida Danno ambientale Impatto locale Comunità esterna Riduzione costi Richieste clienti								TOTALE
Acque oleose prodotte dalla separazione olio acqua	Smaltimento	1	1	1	1	0	0	0	0	4
Altre emulsioni	Smaltimento	1	1	1	1	0	0	0	0	4
Assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti prot.	Smaltimento	1	1	1	1	0	0	0	0	4
Carboni attivi e manichelle	Smaltimento	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Apparecchiature fuori uso	Smaltimento	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Sostanze chimiche di laboratorio contenuti o costituite da sost. Pericolose	Smaltimento	1	1	1	1	0	0	0	0	4
Batterie al piombo	Smaltimento	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Reflui serbatoi d'accumulo	Smaltimento	1	0	0	1	0	0	0	0	2
Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle	Smaltimento	1	0	0	1	0	0	0	0	2
Miscele bituminose	Smaltimento	1	0	0	1	0	0	0	0	2
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	Smaltimento	1	0	0	1	0	0	0	0	2
Fanghi prodotti dal trattamento biologico della acque reflue	Smaltimento	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue industriali	Smaltimento	1	0	0	1	0	0	0	0	2
Carboni attivi	Smaltimento	1	0	0	1	0	0	0	0	2
Soluzioni acquose di rigenerazione delle resine a scambio ionico	Smaltimento	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Sfalci e potature	Smaltimento	0	0	1	0	0	0	0	0	1

Tabella 13. Aspetti ambientali. Rifiuti prodotti

CONDIZIONI OPERATIVE ANOMALE DI EMERGENZA

DESCRIZIONE	SIGLA	COMMENTO	Norme e regolamenti Politiche e linee guida Danno ambientale Impatto locale Comunità esterna Riduzione costi Richieste clienti								TOTALE
Emissione puntuale	E1	Trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi- rottura filtri	1	1	2	2	0	0	0	0	6
Emissione puntuale	E2	Scarico motore del trituratore mobile- motore trituratore in avaria	3	3	2	2	0	0	0	0	10
Emissioni diffuse	E5: a) -b) -c) -d) -e) -f) -g) -h) -i)	Emissioni diffuse trituratore mobile- motore trituratore in avaria	3	3	2	2	0	0	0	0	10
Emissione in atmosfera di vapori di rifiuti			2	1	1	1	0	0	0	0	5
Depuratore chimico-fisico	AIA n.	Avaria sistema di depurazione	1	1	1	1	0	0	0	0	4

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 36 di 90
---	--	--

e biologico	G08251 del 09/06/2014 e s.m.i									
Impianto biologico	AIA n. G08251 del 09/06/2014 e s.m.i	Avaria sistema di depurazione	1	1	1	1	0	0	0	4
Impianto acque meteoriche 1-2	AIA n. G08251 del 09/06/2014 e s.m.i	Avaria sistema di depurazione	3	2	1	1	0	0	0	7
Impianto acque meteoriche 3	AIA n. G08251 del 09/06/2014 e s.m.i	Avaria sistema di depurazione	3	2	1	1	0	0	0	7
Impianto acque meteoriche 4	AIA n. G08251 del 09/06/2014 e s.m.i	Avaria sistema di depurazione	3	2	1	1	0	0	0	7
Incendio stabilimento		Combustione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, plastiche, carta, legno e materiali vari	1	0	3	3	2	0	0	9

CONDIZIONI OPERATIVE ANOMALE O DI EMERGENZA

		Norme e regolamenti	Politiche e linee guida	Danno ambientale	Impatto locale	Comunità esterna	Riduzione costi	Richieste clienti	TOTALE
	DEST.NE								
Consumi idrici	Rottura tubazione	0	0	0	0	0	1	0	1
Contaminazione del terreno	Serbatoio interrato del gasolio	0	0	0	1	0	0	0	1
Contaminazione del terreno	Sversamenti di rifiuti pericolosi	3	1	2	2	0	0	0	8
Contaminazione del terreno	Rottura contenitori di rifiuti liquidi Sversamento del prodotto	1	0	2	2	1	0	0	6
Contaminazione del terreno	Perdita dal serbatoio interrato del gasolio	1	0	2	2	1	0	0	6

Tabella 14. Aspetti ambientali in condizioni operative anormali

18. SICUREZZA

18.1 PIANO DI EMERGENZA INTERNO

La REFECTA srl ha definito un piano di emergenza ed evacuazione definito nella PQAS 7.5-2.01 Piano di Emergenza.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 37 di 90
---	---	--

Nel piano si definisce un'emergenza una situazione di pericolo, un fatto od una circostanza imprevista che costringe quanti la osservano, e quanti eventualmente la subiscono, a mettere in atto misure di reazione, dirette alla riduzione dei danni possibili e alla salvaguardia delle persone.

L'emergenza impone a lavoratori o visitatori di essere attenti e consapevoli che la sicurezza propria, altrui, e/o delle cose, potrebbe venire meno e pertanto occorre agire tempestivamente per impedire il diffondersi del danno.

Esso copre eventi anomali quali:

- Incendio ;
- fughe e contaminazioni da prodotti chimici pericolosi;
- infortuni gravi;
- evacuazioni;

18.2. PROTEZIONE DAGLI INCENDI

Refecta

L'insediamento è dotato di un sistema antincendio costituito da impianto fisso a idranti e lance collegate a tubazioni ad anello e serbatoi di accumulo, dotati di motopompa di pressurizzazione ed alimentazione della rete antincendio.

Negli ambienti interni e nelle zone ove si svolgono attività senza particolari esigenze specifiche (uffici, sala riunioni, ecc.), sono installati estintori portatili. Nelle aree in cui vengono stoccati rifiuti combustibili-inflammabili sono predisposti estintori portatili e carrellati, idranti e miscelatori schiuma.

Le aree sono compartimentale in modo da poter confinare i diversi ambienti in caso di incendio.

La Refecta è titolare di un Certificato di Prevenzione Incendi.

Dall'esito della valutazione del rischio incendio vengono adottate le seguenti misure intese a ridurre la probabilità di insorgenza degli incendi:

a) MISURE DI TIPO TECNICO:

1. Impianti elettrici realizzati a regola d'arte (L. 37/08 ex 46/90, ecc.);
2. Messa a terra degli impianti, strutture e masse metalliche, al fine di evitare la formazione di cariche elettrostatiche;
3. Ventilazione degli ambienti ove presenti vapori o polveri;
4. Adozione di dispositivi di sicurezza.

b) MISURE DI TIPO ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 38 di 90
---	---	--

1. Rispetto dell'ordine e della pulizia;
2. Controlli sulle misure di sicurezza;
3. Regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
4. Informazione e formazione dei lavoratori.

19. PROVVEDIMENTI PER IL CONTENIMENTO DI SPARGIMENTI PERICOLOSI

Tutte le pavimentazioni interne ai capannoni ed alle tettoie sono del tipo industriale in calcestruzzo armato e dotate di pozzetti di captazione delle acque che vengono collettate nei serbatoi di accumulo fuori terra. Tali serbatoi sono dotati di bacini di contenimento realizzati in cemento ed impermeabilizzati con resine epossidiche..

Le aree adibite alla viabilità interna e al parcheggio sono pavimentate con conglomerato bituminoso ed hanno pendenze tali da permettere un veloce e sicuro deflusso delle acque meteoriche nelle reti fognanti. Le scaffalature dell'Area C sono dotate di bacini di contenimento mobili. Nell'impianto sono presenti dei kit antisversamenti.

20. SERVIZI, ENERGIA, ACQUA E MATERIE PRIME

Servizi ausiliari

Lo stabilimento è munito dei seguenti servizi ausiliari:

1. impianto antincendio,
2. impianto elettrico di forza motrice e di illuminazione,
3. impianto idrico, con approvvigionamento autonomo da pozzo artesiano,
4. impianto di addolcimento delle acque prelevate da pozzo,
5. sistema fognario ed impianto di trattamento delle acque reflue di tipo domestico,
6. sistema fognario ed impianti di raccolta delle acque di prima pioggia,
7. impianto di lavaggio automezzi, attrezzature e contenitori (il lavaggio e la manutenzione degli automezzi, attrezzature e contenitori viene effettuata nell'area I),
8. impianto di trattamento acque di processo (trattamento chimico-fisico e biologico)
9. impianto di pesatura con terminale elettronico.
10. Serbatoio n.1 fuori terra di raccolta delle acque e degli sversamenti delle aree A,B,C,D;
11. Serbatoio n.2 fuori terra di raccolta delle acque e degli sversamenti dell'area F;
12. Serbatoio n. 4 fuori terra di raccolta delle acque e degli sversamenti dell'area E;
13. Serbatoio n.7 fuori terra di raccolta delle acque di contro lavaggio resine;
14. Serbatoio n.8 fuori terra di raccolta delle acque e degli sversamenti delle aree A,B,C;

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 39 di 90
---	--	--

15. Serbatoi n.9: Serbatoi fuori terra di raccolta delle acque reflue da trattare nell'impianto di depurazione e di stoccaggio acque depurate da riutilizzare.

20.1 ENERGIA ELETTRICA

L'impianto elettrico utilizzatore risulta con alimentazione dalla rete pubblica di media tensione. Il sistema di fornitura è a corrente alternata trifase con neutro, con frequenza nominale 50 Hz.

L'impianto elettrico Refecta risulta essere allacciato in media tensione con sistema trifase. Ai fini della sicurezza delle persone è presente l'impianto di messa a terra e l'illuminazione di emergenza, quest'ultimo realizzato tramite corpi illuminanti con batteria interna.

Il sito dispone di un gruppo elettrogeno diesel della potenza di 250 kWh per le emergenze in mancanza di EEFM

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA REFECTA ANNO 2011:

Periodo	kWh consumati
Gennaio-Dicembre	340.658

Tabella 15. Consumi elettrici (kW/h) Refecta Anno 2011

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA REFECTA ANNO 2012

Periodo	kWh consumati
Gennaio-Dicembre	442.471

Tabella 16. Consumi elettrici (kW/h) Refecta Anno 2012

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA REFECTA ANNO 2013

Periodo	kWh consumati
Gennaio-Dicembre	535.044

Tabella 17. Consumi elettrici (kW/h) Refecta Anno 2013

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA REFECTA ANNO 2014

Periodo	kWh consumati
Gennaio- Dicembre	644.526

Tabella 18. Consumi elettrici (kW/h) Refecta Anno 2014

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA REFECTA ANNO 2015

Periodo	kWh consumati
Gennaio- Dicembre	748.560

Tabella 19. Consumi elettrici (kW/h) Refecta Anno 2015

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA REFECTA ANNO 2016 (1 trimestre)

Periodo	kWh consumati
---------	---------------

Gennaio- 31 Marzo

207.993

Tabella 20. Consumi elettrici (kW/h) Refecta Anno 2016

I dati sono stati ricavati dalle bollette energetiche del gestore elettrico.

CONSUMI ENERGIA ELETTRICA (kWh) REFECTA

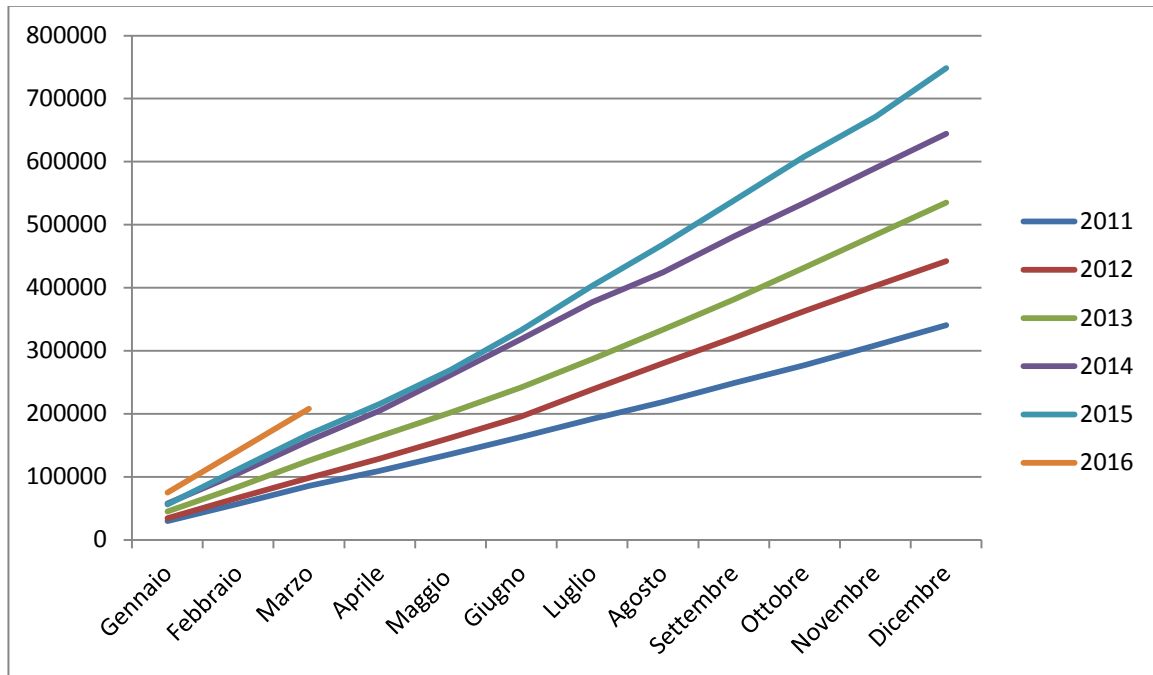


Grafico 6. Andamento consumi energia elettrica (kW/h) ricavati dalle bollette energetiche

Il consumo di energia elettrica è in crescita conseguentemente all'aumento delle quantità di rifiuti in ingresso da trattare.

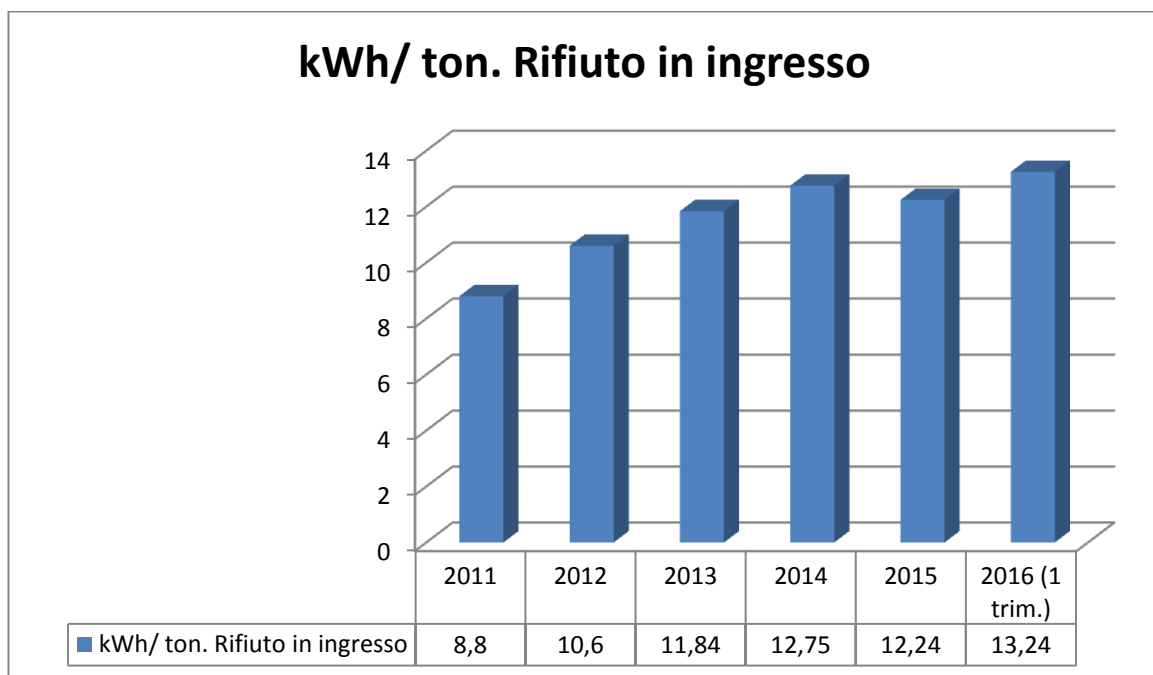


Grafico 7 KWh/ton. Rifiuto in ingresso

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 41 di 90
---	--	--

Nel 2015 si è registrato un decremento dell'aliquota rispetto all'anno precedente, nonostante l'aumento dei quantitativi di rifiuto trattato poiché sono stati adottati interventi di efficientamento energetico (es. sostituzione fari illuminazione esterna con fari a LED a maggiore efficienza).

20.2 ACQUA

In attesa che il Consorzio ASI metta in esercizio l'acquedotto consortile, che soddisferà tutte le necessità relative all'approvvigionamento idrico dell'insediamento è garantito da un pozzo artesiano autorizzato dalla Provincia di Latina con Concessione Prot. 24757 del 14.03.13

Il pozzo serve ad alimentare i servizi igienici, la rete aziendale per il lavaggio delle pavimentazioni, la rete antincendio, il lavaggio automezzi attrezzature e contenitori e la rete irrigua delle aree verdi; il pozzo è munito di apposito contatore volumetrico progressivo con quattro cifre per la misura delle portate prelevate. Il secondo pozzo artesiano realizzato è in attesa di autorizzazione e sarà utilizzato come pozzo di riserva.

CONSUMI IDRICI ANNO 2011

Periodo	Lettura iniziale (lt.)	Lettura finale (lt.)	Litri emunti
Gennaio-Dicembre	130.000	7.571.000	7.441.000

Tabella 21. Consumi idrici 2011

CONSUMI IDRICI ANNO 2012

Periodo	Lettura iniziale (lt.)	Lettura finale (lt.)	Litri emunti
Gennaio-Dicembre	7.812.000	16.946.000	9.134.000

Tabella 22. Consumi idrici 2012

CONSUMI IDRICI ANNO 2013

Periodo	Lettura iniziale (lt.)	Lettura finale (lt.)	Litri emunti
Gennaio- Dicembre	17.463.000	19.461.000	1.998.000

Tabella 23. Consumi idrici 2013

CONSUMI IDRICI ANNO 2014

Periodo	Lettura iniziale (lt.)	Lettura finale (lt.)	Litri emunti
Gennaio- Dicembre	19.461.000	21.460.000	1.999.000

Tabella 24. Consumi idrici 2014

CONSUMI IDRICI ANNO 2015

Periodo	Lettura iniziale (lt.)	Lettura finale (lt.)	Litri emunti
Gennaio- Dicembre	21.460.000	23.458.000	1.998.000

Tabella 25. Consumi idrici 2015

CONSUMI IDRICI ANNO 2016 (1 trimestre)

Periodo	Lettura iniziale (lt.)	Lettura finale (lt.)	Litri emunti
Gennaio- Marzo	23.458.000	23.620.000	162.000

Tabella 26. Consumi idrici 2016 (1 trimestre)

I dati sono stati rilevati dalle letture del contalitri presenti sul pozzo artesiano di approvvigionamento.

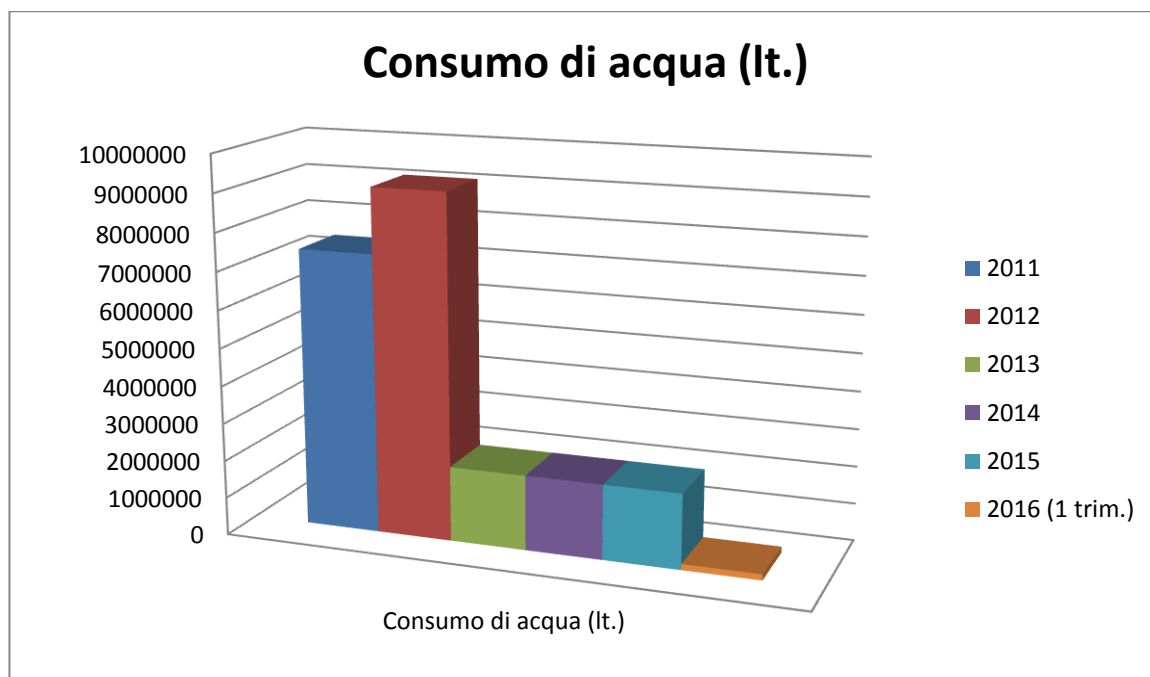
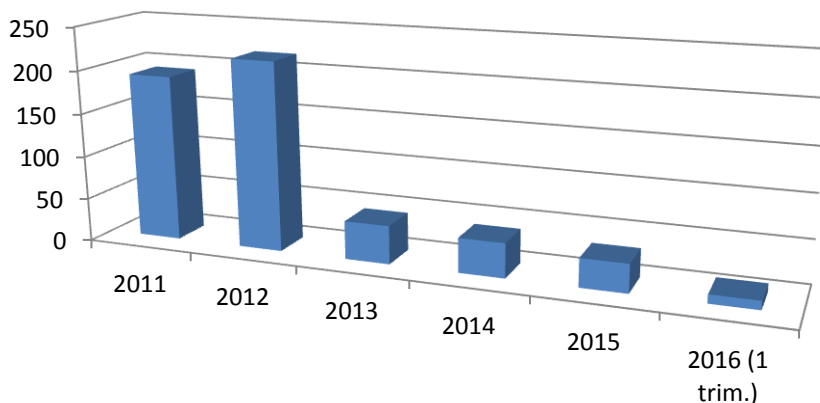


Grafico 8. Consumi idrici

Il maggior consumo del 2012 rispetto al 2011 è dovuto all'installazione dell'impianto di lavaggio sabbie, nel 2013, 2014, 2015 il depuratore a regime ha permesso di recuperare e riutilizzare l'acqua di lavaggio delle sabbie da spazzamento e l'acqua piovana di prima pioggia comportando un minor emungimento dell'acqua di falda. Nel 2016 il consumo idrico è diminuito data la piovosità e l'aumento dell'efficienza nel recupero dell'acqua depurata per il trattamento del rifiuto da spazzamento stradale.

lt. emunti/ton. Rifiuto in ingresso



	2011	2012	2013	2014	2015	2016 (1 trim.)
lt. emunti/ton. Rifiuto in ingresso	192	218	44	39,6	32,7	10

Grafico 9 Consumi idrici in litri emunti/ton. rifiuti in ingresso

20.3 CONSUMO DI CARBURANTE

Il gasolio viene utilizzato all'interno di Refecta per l'alimentazione dei macchinari presenti nell'impianto (mezzi d'opera, trituratore mobile, caricatori semoventi ecc...)

Di seguito si riportano i grafici considerando che 1 litro di gasolio corrisponde a 11,86 kwh e la densità convenzionale del gasolio per autotrazione è 0.833 kg/lt. (Fonte: Comune di Modena www.comune.modena.it/ambiente/documenti/progetti/energia-e-ambiente)

Nella tabella e nel grafico seguenti, vengono riportati i quantitativi di gasolio consumato all'interno di Refecta negli anni 2011-2016 (1 trim.):

CONSUMO GASOLIO REFECTA ANNO 2011

Periodo	Litri Refecta	kWh
Gennaio-Dicembre	71.967	853.528

Tabella 27. Consumo gasolio 2011

CONSUMO GASOLIO REFECTA ANNO 2012

Periodo	Litri Refecta	kWh
Gennaio-Dicembre	73.889	876.323

Tabella 28. Consumo gasolio 2012

CONSUMO GASOLIO REFECTA ANNO 2013

Periodo	Litri Refecta	kWh
Gennaio-Dicembre	57.000	676.020

Tabella 29. Consumo gasolio 2013

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 44 di 90
---	--	--

CONSUMO GASOLIO REFECTA ANNO 2014

Periodo	Litri Refecta	kWh
Gennaio-Dicembre	94.500	1.120.770

Tabella 30. Consumo gasolio 2014

CONSUMO GASOLIO REFECTA ANNO 2015

Periodo	Litri Refecta	kWh
Gennaio-Dicembre	84.000	996.240

Tabella 31. Consumo gasolio 2015

CONSUMO GASOLIO REFECTA ANNO 2016 (1 trimestre)

Periodo	Litri Refecta	kWh
Gennaio-Marzo	0	0

Tabella 32. Consumo gasolio 2016 (al 31/03)

CONSUMO GASOLIO REFECTA espresso in kWh

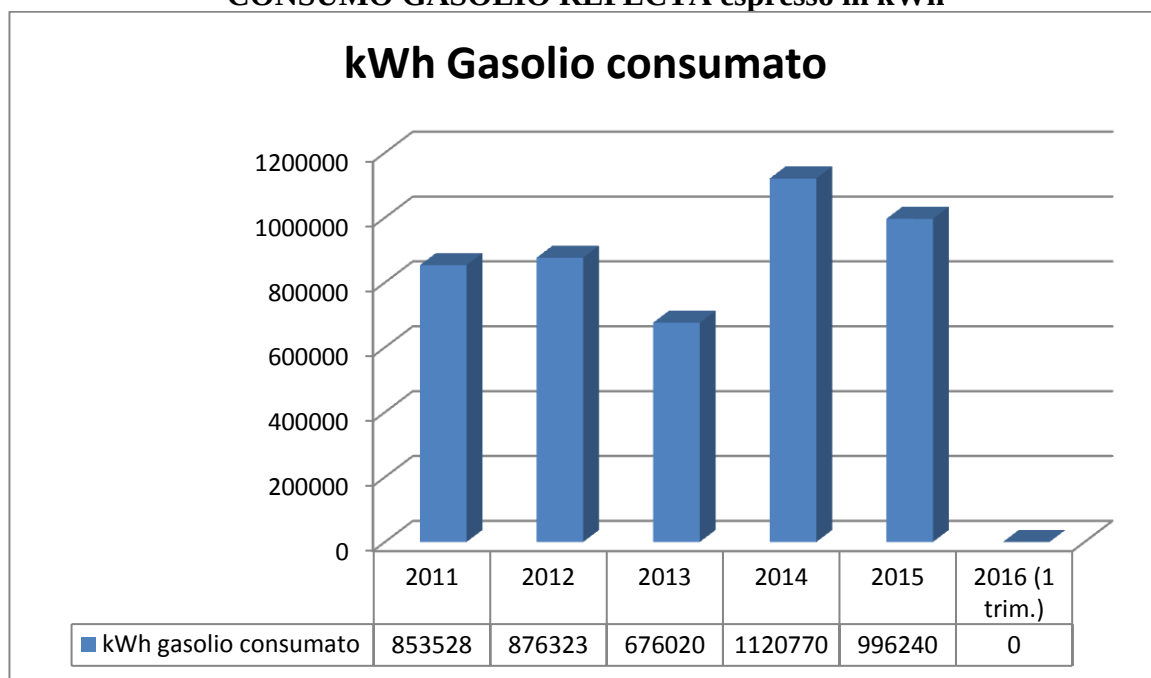


Grafico 10. Andamento consumo di gasolio Refecta

kWh/ton. Rifiuto in ingresso

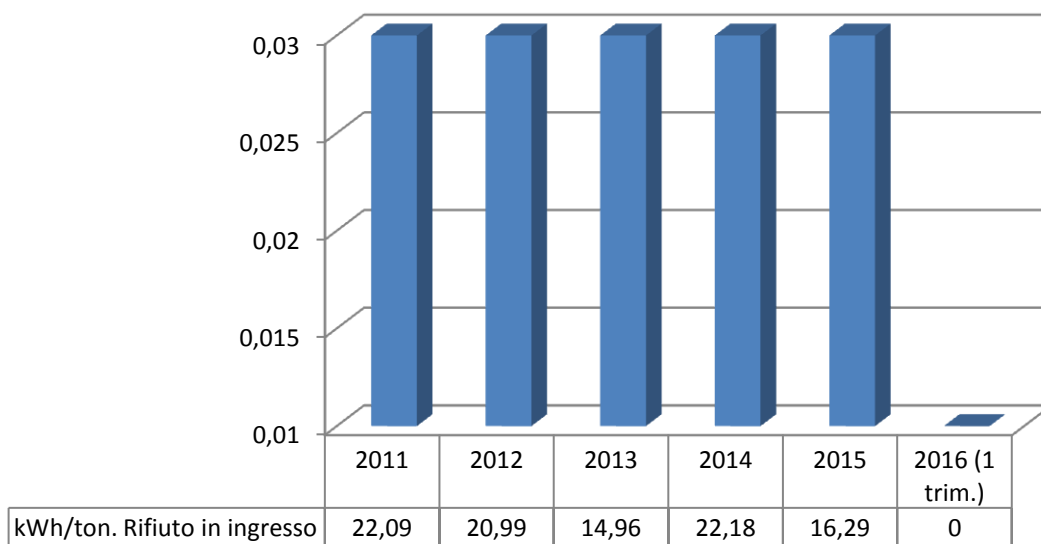


Grafico 11. kWh Gasolio/ ton. rifiuto in ingresso

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 46 di 90
---	--	--

Il maggior consumo del 2014 rispetto agli anni precedenti è dovuto al diverso mix di trattamenti effettuati che hanno coinvolto maggiormente macchine alimentate a gasolio, quali caricatore semovente per carico rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e all'aumento delle quantità di legno tritata con il trituratore a gasolio. Nel 2014 con la trasformazione della cabina elettrica da BT a MT è stata migliorata la capacità potenziale di approvvigionamento elettrico comportando un maggior utilizzo di attrezzature elettriche a scapito di quelle a gasolio.

20.4 PRODOTTI CHIMICI

I prodotti chimici utilizzati invece sono relativi alla conduzione dell'impianto di depurazione, nonché gli oli idraulici e gli oli dei motori.

	Quantitativo anno					
Prodotto	2011	2012	2013	2014	2015	2016 (al 31.03)
Policloruro di alluminio sol. 18%	0,175 ton.	2,655 ton.	16,560 ton.	12,420 ton.	35,800 ton.	8,280 ton.
Alluminato sodico	0 ton.	0 ton.	0 ton.	0 ton.	2,760 ton.	0 ton.
Carbone in polvere	0 ton.	0 ton.	3 ton.	0 ton.	3 ton.	0 ton.
Soda caustica 30%	0,075 ton.	0,225 ton.	0,1 ton.	0 ton.	0,025 ton.	0 ton.
Grasso lubrificante	0,108 ton.	0,144 ton.	0,072 ton.	0,144 ton.	0 ton.	0 ton.
Olio idraulico	0,900 ton.	1,620 ton.	1,800 ton.	3,060 ton.	0,360 ton.	0 ton.
Polielettrolita	0 ton.	0 ton.	0,050 ton.	0,175 ton.	0,325 ton.	0.075 ton.
Acido cloridrico 30 %	0 ton.	0 ton.	0 ton.	0,025 ton.	0 ton.	0 ton.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 47 di 90
---	--	--

Acqua ossigenata	0 ton.	0 ton.	0 ton.	0 ton.	0,175 ton.	0.025 ton.
Antischiuma	0 ton.	0 ton.	0 ton.	0 ton.	0,425 ton.	0,425 ton.
Detergente sgrassante	0 ton.	0 ton.	0 ton.	0 ton.	0,520 ton.	0 ton.
Totale	1,258 ton.	4,644 ton.	21,582 ton.	15,824 ton.	43,39 ton.	8,280525 ton.

Tabella 33. Prodotti chimici utilizzati da Refecta

Il maggior consumo del 2015 rispetto agli anni precedenti è dovuto all'avvio e alla messa a regime dell'impianto di depurazione delle acque. I dati sono stati ricavati dagli acquisti dei vari prodotti.

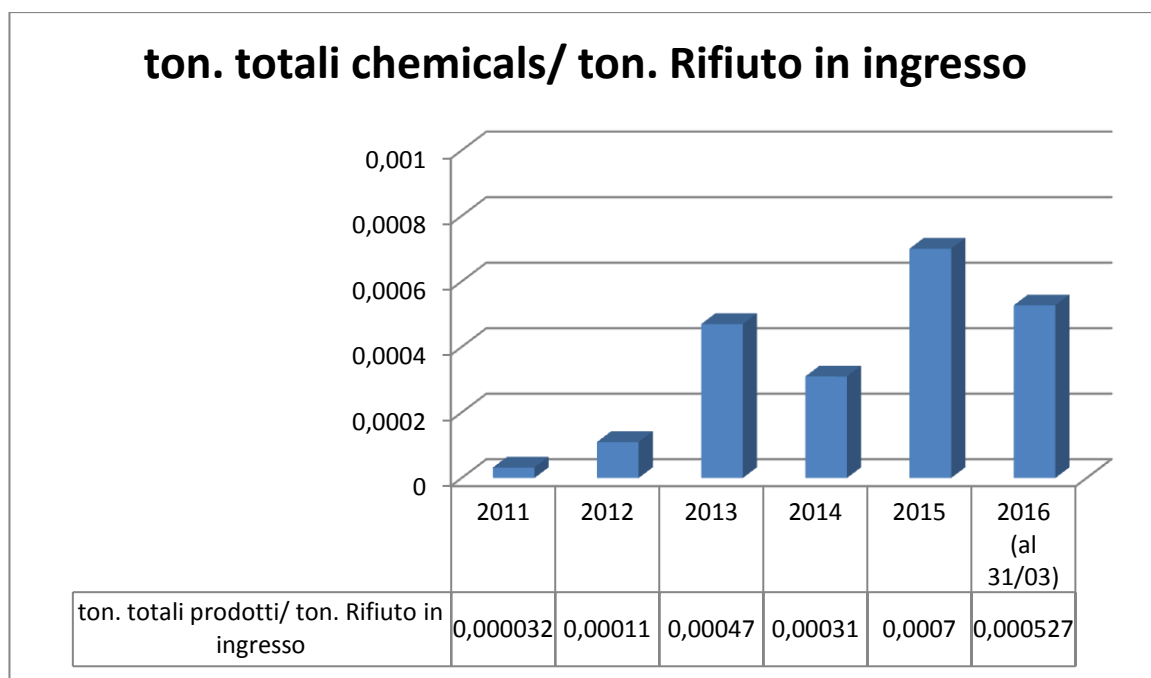


Grafico 12. Ton prodotti totali/ton. rifiuto in ingresso

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 48 di 90
---	--	--

21. AUTORIZZAZIONI

La Refecta ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale con Determinazione della Regione Lazio n. G08251 del 09 giugno 2014 per interventi di ampliamento con aumenti quantitativi e qualitativi dei rifiuti in ingresso dell'esistente impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Si riporta di seguito l'elenco delle autorizzazioni Refecta:

Estremi autorizzativo	atto	Ente competente	Data prima emissione	Data scadenza	Oggetto
Determinazione G08251	AIA n.	Regione Lazio	09/06/2014	09/06/2020	
Determinazione G07734	secondo step variante non sostanziale	Regione Lazio	23/06/2015	09/06/2020	Variante non sostanziale AIA
Atto n. 15360		Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco	07/10/2011	16/06/2012	Certificato di Prevenzione Incendi
Richiesta rinnovo 7331	CPI prot.	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco	31/05/2012	31/05/2017	Rinnovo CPI
SCIA prot. 8250		Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco	19/06/2012	31/05/2017	Modifica al CPI
Atto n. 24757		Provincia di Latina	14/03/2013	14/03/2028	Concessione derivazione Pozzo

Tabella 34. Elenco autorizzazioni

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 49 di 90
---	--	--

22. SCARICHI IDRICI

Le acque di scarico prodotte nell'insediamento produttivo possono essere ricondotte alle seguenti tipologie:

1. Acque reflue domestiche;
2. Acque meteoriche e acque di prove antincendio e di lavaggio piazzali;
3. Acque di lavaggio e manutenzioni automezzi, attrezzature e contenitori;
4. Acque di lavaggio delle pavimentazioni interne ai capannoni, sversamenti accidentali e colaticci prodotti nelle aree di stoccaggio/deposito temporaneo e lavorazione rifiuti.
5. Acque trattate dal depuratore chimico-fisico e biologico.

Acque reflue domestiche

Le acque reflue domestiche provengono dai servizi igienici presenti nella palazzina ufficio e in uno dei due capannoni. Le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici vengono raccolte da una apposita rete fognante e convogliate ad un apposito impianto di trattamento biologico a fanghi attivi. Il refluo viene dapprima accumulato in una vasca posta in testa all'impianto, destinata a consentire inoltre una certa omogeneizzazione dei carichi inquinanti, essendo questi ultimi tipicamente abbastanza discontinui.

Il processo depurativo è costituito a seguire da una fase di ossidazione totale, in cui avviene la degradazione delle sostanze organiche e la nitrificazione dell'azoto, e da una fase di sedimentazione secondaria dove avviene la separazione dei fiocchi di fango dai liquami depurati.

Il ricircolo dei fanghi nella fase di ossidazione viene garantito da un dispositivo air lift.

Al termine della depurazione a fanghi attivi, prima dello scarico nel corpo idrico ricettore, il refluo viene trattato con la fitodepurazione.

Le fasi di trattamento previste sono quindi le seguenti:

1. ossidazione- nitrificazione,
2. sedimentazione secondaria,
3. fitodepurazione.

Le prime due fasi di trattamento sono realizzate entro due apposite vasche realizzate con elementi prefabbricati in cemento. A monte dell'impianto è presente una vasca di equalizzazione che permette di diminuire gli sbalzi di carichi inquinanti delle acque reflue in ingresso. La fitodepurazione viene effettuata in una vasca di dimensioni di 8 X 3 metri.

Acque meteoriche

L'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia gestisce le acque:

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 50 di 90
---	--	--

- meteoriche di dilavamento dei piazzali;
- di prove antincendio e di lavaggio piazzali esterni (occasional).

La superficie totale assegnata alla Refecta s.r.l. ha un'estensione di 18.074,00 m², ma circa 1.288,00 m² sono stati lasciati al di fuori del cordolo di contenimento delle acque, che individua l'area dello stabilimento. Le acque meteoriche che insistono su una superficie scolante potenzialmente contaminata e che pertanto generano ragionevolmente uno scarico inquinato tale da dover essere convogliato ad un idoneo impianto di trattamento delle prime piogge, sono quelle delle superfici di sosta, manovra e stoccaggio/deposito temporaneo.

Il sistema di trattamento è articolato nelle seguenti fasi:

- Accumulo
- Sollevamento

Le dette fasi di trattamento vengono effettuate entro apposite vasche realizzate con elementi prefabbricati in cemento. Dopo il primo trattamento sopra descritto le acque di prima pioggia vengono rilanciate con pompe elettromeccaniche all'impianto di depurazione per il successivo trattamento e recupero. Le acque di seconda pioggia invece vengono scaricate in acque superficiali, attraverso i due pozzetti di prelievo fiscale SM1 ed SM2.

Acque di lavaggio automezzi, attrezzature e contenitori

Le acque di lavaggio automezzi, attrezzature vengono convogliate verso il depuratore chimico-fisico e biologico.

Acque di lavaggio sabbie

Le acque prodotte dall'impianto di lavaggio sabbie sono trattate nell'impianto di depurazione chimico-fisico e biologico a ciclo chiuso, e dopo essere state depurate vengono riutilizzate per il lavaggio stesso.

Gli scarichi autorizzati in acque superficiali sono 4 con i relativi pozzetti di campionamento fiscale denominati:

- SF1 – Scarico acque domestiche impianto di fitodepurazione;
- SF2 – Scarico acque industriali e acque di prima pioggia trattate;
- SM1 – Scarico acque di seconda pioggia;
- SM2 – Scarico acque di seconda pioggia;

Si riporta di seguito la planimetria con il layout e vengono riportati i dati storici degli scarichi di prima pioggia PF1 – PF5 non più attivi dal 14/10/2014 in quanto convogliati, trattati e depurati nell'impianto di depurazione.

Planimetria acque

Aggiornata al 17/05/2016

Legenda linee	
	Fognature acque di percolazione e lavaggio delle pavimentazioni interne dei fabbricati e della tettoia
	Fognature acque meteoriche coperture
	Fognature acque meteoriche piazzali
	Fognature acque nere tipo domestiche
	Rete idrica principale
	Fognature acque di lavaggio sabbiere
	Linea rianco acque di prima pioggia ai serbatoi a servizio dell'impianto di depurazione
	Linea rianco acque reflue (sversamenti da rifiuti non pericolosi, lavaggio pavimentazioni interne) ai serbatoi a servizio dell'impianto di depurazione
	Linea riutilizzo acque reflue depurate per lavaggio sabbiere
	Linee adduzione idrica agli edifici
	Pozzo di emungimento
	Pozzo spia
	Pompa

Serbatoi	
	Serbatoio fuori terra di raccolta delle acque e degli sversamenti delle aree A, B, C, D
	Serbatoio fuori terra di raccolta delle acque e degli sversamenti dell'area F (CER 161001*161002)
	Serbatoio fuori terra di raccolta delle acque e degli sversamenti dell'area E
	Serbatoio fuori terra di raccolta delle acque dell'area P
	Serbatoio fuori terra di raccolta delle acque dell'area P
	Serbatoio fuori terra di raccolta delle acque di controllo lavaggio resine (CER150305)
	Serbatoio fuori terra di raccolta delle acque e degli sversamenti delle aree A, B e C (CER 161001*)
	Serbatoio fuori terra di raccolta delle acque reflue da trattare nell'impianto di depurazione e di stoccaggio acque depurate da riutilizzare

AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO
Autorizzazione Integrata Ambientale n. G08251 del 09/06/2014 e s.m.i.
CONCESSIONE DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA
Pozzo 1: Prot. n. 24757 del 14/03/2013

AUTORIZZAZIONI IDRAULICHE
Impianto Biologico e impianti acque meteoriche n. 1 e n. 2 : Prot. n. 006800 del 27/01/2010
Impianto acque meteoriche n. 3 : Prot. n. 89810 del 25/10/2011
Impianto acque meteoriche n. 4 : Prot. n. 89829 del 25/10/2011

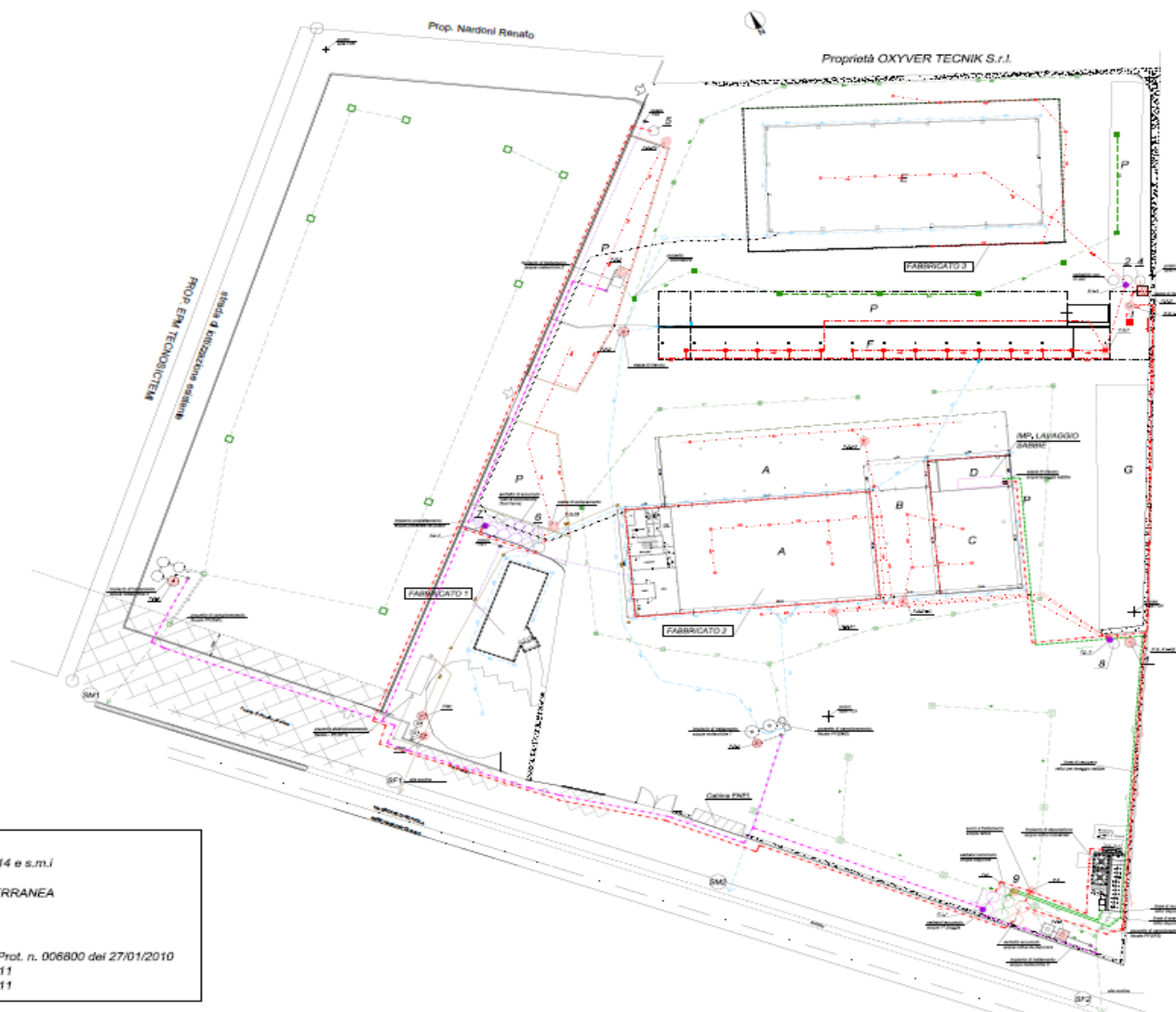


Figura 3. Planimetria Acque Refecta

**ANALISI ACQUA DI SCARICO IMPIANTO BIOLOGICO FITODEPURAZIONE pozzetto
di campionamento fiscale SF1 (attivo dal 14/10/2014)**

DETERMINAZIONI	ANNO 2015 SF1 (13.05.2015)	ANNO 2016 (trimestrale) SF1 (12.01.16)	LIMITI TAB 3 ALL. V D.lgs 152/06
Det. del pH	7.3 UpH	7.2	5.5 - 9.5
Conducibilità	895 µS/cm	880 µS/cm	-
Solidi sospesi totali	60 mg/l	10 mg/l	80
C.O.D	51 mg/l	75 mg/l	160
Azoto ammoniacale	3.9 mg/l	3.4 mg/l	15
Azoto nitroso	0.28 mg/l	< 0,01 mg/l	0.6
Azoto nitrico	9.7 mg/l	0,8 mg/l	20
Fosforo Totale	3.3 mg/l	5,4 mg/l	10
Solfati	38 mg/l	45 mg/l	1000
Cloruri	55 mg/l	42 mg/l	1200
Fluoruri	0.25 mg/l	0,42 mg/l	6
Grassi e oli totali	< 10 mg/l	< 10 mg/l	20
Tensioattivi totali	< 0.1 mg/l	0.2 mg/l	2

Tabella 35. Analisi acque in uscita impianto depurazione biologica SF1

**ANALISI ACQUE INDUSTRIALI DI SCARICO POZZETTO CAMPIONAMENTO
FISCALE SF2 (dal 14/10/2014)**

DETERMINAZIONI	ANNO 2014 (27/11/14)	ANNO 2015 (04/11/15)	LIMITI TAB 3 ALL. V D.lgs 152/06
Solidi sospesi totali	50 mg/l	41 mg/l	80
C.O.D	31 mg/l	38 mg/l	160
BOD ₅	10 mg/l	11 mg/l	40
Azoto ammoniacale	2.5 mg/l	3.4 mg/l	15
Azoto nitroso	0.17 mg/l	0.25 mg/l	0.6
Azoto nitrico	16.7 mg/l	14.6 mg/l	20
Fosforo totale	1.1 mg/l	2.6 mg/l	20
Cloruri	31 mg/l	45 mg/l	1200
Grassi e oli animali vegetali	< 10 mg/l	< 10 mg/l	20
Idrocarburi totali	< 1.0 mg/l	< 1.0 mg/l	5
Alluminio	< 0.1 mg/l	< 0.1 mg/l	1
Arsenico	< 0.1 mg/l	< 0.1 mg/l	0.5
Bario	0.67 mg/l	0.54 mg/l	20
Boro	< 0.1 mg/l	< 0.1 mg/l	2
Cadmio	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.02
Cromo	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	2
Cromo VI	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.2
Ferro	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	2
Manganese	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	2
Mercurio	< 0.001 mg/l	< 0.001 mg/l	0.005
Nichel	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	2
Piombo	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.2
Rame	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.1
Selenio	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.03
Stagno	< 0.1 mg/l	< 0.1 mg/l	10
Zinco	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.5
Solventi aromatici	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.1
Solventi clorurati	< 0.1 mg/l	< 0.1 mg/l	1

Tabella 36. Analisi acque industriali di scarico SF2

ANALISI ACQUE SCARICO SECONDA PIOGGIA SM1 attivo dal 14/10/2014

DETERMINAZIONI	ANNO 2014 (27/11/14)	ANNO 2015 (04/11/15)	LIMITI TAB 3 ALL. V D.lgs 152/06
Solidi sospesi totali	35 mg/l	28 mg/l	80
C.O.D	66 mg/l	54 mg/l	160
BOD ₅	18 mg/l	21 mg/l	40
Azoto ammoniacale	4.0 mg/l	6.7 mg/l	15
Azoto nitroso	0.12 mg/l	0.15 mg/l	0.6
Azoto nitrico	9.6 mg/l	13.1 mg/l	20
Fosforo totale	0.9 mg/l	2.9 mg/l	20
Cloruri	46 mg/l	54 mg/l	1200
Grassi e oli animali vegetali	< 10 mg/l	< 10 mg/l	20
Idrocarburi totali	< 1.0 mg/l	< 1.0 mg/l	5
Alluminio	< 0.1 mg/l	< 0.1 mg/l	1
Arsenico	< 0.1 mg/l	< 0.1 mg/l	0.5
Bario	0.86 mg/l	0.85 mg/l	20
Boro	< 0.1 mg/l	< 0.1 mg/l	2
Cadmio	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.02
Cromo	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	2
Cromo VI	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.2
Ferro	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	2
Manganese	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	2
Mercurio	< 0.001 mg/l	< 0.001 mg/l	0.005
Nichel	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	2
Piombo	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.2
Rame	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.1
Selenio	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.03
Stagno	< 0.1 mg/l	< 0.1 mg/l	10
Zinco	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.5
Solventi aromatici	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.1
Solventi clorurati	< 0.1 mg/l	< 0.1 mg/l	1
Tensioattivi totali	< 0.1 mg/l	< 0.1	2

Tabella 37. Analisi acque meteoriche SM1

ANALISI ACQUE DI SCARICO DI SECONDA PIOGGIA POZZETTO FISCALE SM2
(attivo dal 14/10/2014)

DETERMINAZIONI	ANNO 2014 (27/11/14)	ANNO 2015 (04/11/15)	LIMITI TAB 3 ALL. V D.lgs 152/06
Solidi sospesi totali	49 mg/l	31 mg/l	80
C.O.D	51 mg/l	54 mg/l	160
BOD ₅	16 mg/l	21 mg/l	40
Azoto ammoniacale	3.7 mg/l	6.7 mg/l	15
Azoto nitroso	0.3 mg/l	0.15 mg/l	0.6
Azoto nitrico	14.5 mg/l	13.1 mg/l	20
Fosforo totale	2.0 mg/l	2.9 mg/l	20
Cloruri	84 mg/l	54 mg/l	1200
Grassi e oli animali vegetali	< 10 mg/l	< 10 mg/l	20
Idrocarburi totali	< 0.1 mg/l	< 1.0 mg/l	5
Tensioattivi	< 0.1 mg/l	< 0.1 mg/l	2
Alluminio	< 0.1 mg/l	< 0.1 mg/l	1
Arsenico	< 0.1 mg/l	< 0.1 mg/l	0.5
Bario	1.03 mg/l	0.85 mg/l	20
Boro	< 0.1 mg/l	< 0.1 mg/l	2
Cadmio	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.02
Cromo	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	2
Cromo VI	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.2
Ferro	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	2
Manganese	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	2
Mercurio	< 0.001 mg/l	< 0.001 mg/l	0.005
Nichel	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	2
Piombo	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.2
Rame	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.1
Selenio	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.03
Stagno	< 0.1 mg/l	< 0.1 mg/l	10
Zinco	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.5
Solventi aromatici	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.1
Solventi clorurati	< 0.1 mg/l	< 0.1 mg/l	1

Tabella 38. Analisi acque meteoriche di seconda pioggia SM2

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 56 di 90
---	--	--

**ANALISI ACQUA DI SCARICO IMPIANTO BIOLOGICO FITODEPURAZIONE pozzetto
di campionamento fiscale ex PF1 attivo dal 19/11/2012 fino al 14/10/2014**

DETERMINAZIONI	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013 (29/05/14)	ANNO 2014 (28/04/14)	LIMITI TAB 3 ALL. V D.lgs 152/06
Det. del pH	7.1 UpH	7.1 UpH	7.1 UpH	7.2 UpH	5.5 - 9.5
Solidi sospesi totali	24 mg/l	< 10 mg/l	< 10 mg/l	15 mg/l	80
C.O.D	36 mg/l	17 mg/l	17 mg/l	25 mg/l	160
Azoto ammoniacale	2.1 mg/l	2.5 mg/l	2.5 mg/l	7.8 mg/l	15
Azoto nitroso	0.04 mg/l	0.08 mg/l	0.08 mg/l	0.18 mg/l	0.6
Azoto nitrico	6.7 mg/l	14.5 mg/l	14.5 mg/l	17.0 mg/l	20
Fosforo Totale	0.01 mg/l	1.4 mg/l	1.4 mg/l	4.4 mg/l	10
Solfati	18 mg/l	42 mg/l	42 mg/l	19 mg/l	1000
Cloruri	34 mg/l	40 mg/l	40 mg/l	20 mg/l	1200
Fluoruri	< 0.1 mg/l	0.2 mg/l	0.2 mg/l	0.64 mg/l	6
Grassi e oli totali	< 1 mg/l	< 10 mg/l	< 10 mg/l	< 10 mg/l	20
Tensioattivi totali	< 0.1 mg/l	< 0.1 mg/l	< 0.1 mg/l	0.7 mg/l	2

Tabella 39. Analisi acque in uscita impianto depurazione biologica ex PF1

ANALISI ACQUE METEORICHE IMPIANTO DI PRIMA PIOGGIA POZZETTO

FISCALE ex PF2 (attivo fino al 14/10/2014) dopo trattamento

DETERMINAZIONI	ANNO 2011 (02/11/11)	ANNO 2012 (11/05/12)	ANNO 2013 (29/05/13)	ANNO 2014 (26/05/14)	LIMITI TAB 3 ALL. V D.lgs 152/06
Det. del pH	7.2 UpH	7.0 UpH	7.1 UpH	6.9 UpH	5.5 - 9.5
Solidi sospesi totali	15 mg/l	30 mg/l	< 10 mg/l	61 mg/l	80
C.O.D	97 mg/l	42 mg/l	21 mg/l	34 mg/l	160
Azoto ammoniacale	0.2 mg/l	0.6 mg/l	< 0.5 mg/l	2.8 mg/l	15
Azoto nitroso	0.13 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.6
Azoto nitrico	3.5 mg/l	2.3 mg/l	1.0 mg/l	6.3 mg/l	20
Idrocarburi totali	< 1 mg/l	< 1.0 mg/l	< 1.0 mg/l	< 1.0 mg/l	5
Zinco	0.07 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.5
Cadmio	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.02
Cromo	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	2
Piombo	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.2
Rame	0.05 mg/l	0.01 mg/l	0.02 mg/l	< 0.01 mg/l	0.1
Ferro	0.11 mg/l	0.03 mg/l	0.05 mg/l	< 0.01 mg/l	2
Manganese	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	2
Nichel	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	2
Solventi clorurati	< 0.1 mg/l	< 0.1 mg/l	< 0.1 mg/l	< 0.1 mg/l	1
Materiali grossolani	Assenti mg/l	Assenti mg/l	Assenti mg/l	Assenti mg/l	assenti

Tabella 40. Analisi acque meteoriche ex PF2 dopo trattamento

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 58 di 90
---	--	--

ANALISI ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA ex PF2A attivo fino al 14/10/2014

DETERMINAZIONI	ANNO 2011 QUANTITA' (19/10/11)	ANNO 2012 QUANTITA' (25/05/12)	ANNO 2013 QUANTITA' (20/05/13)	ANNO 2014 QUANTITA' (26/05/14)	LIMITI TAB 3 ALL. V D.lgs 152/06
Det. del pH	6.7 UpH	6.9 UpH	7.0 UpH	7.2 UpH	5.5 - 9.5
Solidi sospesi totali	21 mg/l	48 mg/l	31 mg/l	51 mg/l	80
C.O.D	78 mg/l	46 mg/l	26 mg/l	21 mg/l	160
Azoto ammoniacale	3.14 mg/l	1.2 mg/l	< 1 mg/l	0.8 mg/l	15
Azoto nitroso	0.07 mg/l	< 0.01 mg/l	0.02 mg/l	< 0.01 mg/l	0.6
Azoto nitrico	1.1 mg/l	4.0 mg/l	1.1 mg/l	2.7 mg/l	20
Idrocarburi totali	< 1 mg/l	< 1.0 mg/l	< 1.0 mg/l	< 1.0 mg/l	5
Zinco	0.08 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.5
Cadmio	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.02
Cromo	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	2
Piombo	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.2
Rame	0.02 mg/l	0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.1
Ferro	0.11 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	2
Manganese	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	2
Nichel	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	2
Solventi clorurati	< 0.1 mg/l	< 0.1 mg/l	< 0.1 mg/l	< 0.1 mg/l	1
Materiali grossolani	Assenti mg/l	Assenti mg/l	Assenti mg/l	Assenti mg/l	Assenti

Tabella 41. Analisi acque meteoriche ex PF2A dopo trattamento

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 59 di 90
---	--	--

**ANALISI SCARICO ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA DOPO
TRATTAMENTO POZZETTO CAMPIONAMENTO FISCALE ex PF3 (attivo fino al
14/10/2014)**

DETERMINAZIONI	ANNO 2011 (08/07/11)	ANNO 2012 (11/05/12)	ANNO 2013 (20/05/13)	ANNO 2014 (26/05/14)	LIMITI TAB 3 ALL. V D.lgs 152/06
Det. del pH	7.0UpH	7.1 UpH	7.2 UpH	7.2 UpH	5.5 - 9.5
Solidi sopsesi totali	18 mg/l	45 mg/l	29 mg/l	68 mg/l	80
C.O.D	95 mg/l	30 mg/l	35 mg/l	60 mg/l	160
Azoto ammoniacale	0.1 mg/l	0.4 mg/l	8 mg/l	0.9 mg/l	15
Azoto nitroso	0.11 mg/l	< 0.01 mg/l	< 1 mg/l	< 0.01 mg/l	0.6
Azoto nitrico	2.1 mg/l	3.1 mg/l	0.03 mg/l	2.2 mg/l	20
Idrocarburi totali	1.4 mg/l	< 1.0 mg/l	1.6 mg/l	< 1.0 mg/l	5
Zinco	<0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 1.0 mg/l	< 0.01 mg/l	0.5
Cadmio	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.02
Cromo	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	2
Piombo	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.2
Rame	0.03 mg/l	0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.1
Ferro	<0.05 mg/l	0.02 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	2
Manganese	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	2
Nichel	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	2
Solventi clorurati	0.5 mg/l	< 0.1 mg/l	< 0.1 mg/l	< 0.1 mg/l	1
Materiali grossolani	Assenti mg/l	Assenti mg/l	Assenti mg/l	Assenti mg/l	assenti

Tabella 42. Analisi acque meteoriche ex PF3 dopo trattamento

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 60 di 90
---	--	--

**ANALISI ACQUE IMPIANTO DI TRATTAMENTO MONOBLOCCO ex PF4 attivo fino al
14/10/2014**

DETERMINAZIONI	ANNO 2013 QUANTITA' (20/05/13)	ANNO 2014 QUANTITA' (26/05/14)	LIMITI TAB 3 ALL. V D.lgs 152/06
Det. del pH	7.0 UpH	7.3 UpH	5.5 - 9.5
Solidi sospesi totali	< 10 mg/l	< 10 mg/l	80
C.O.D	36 mg/l	30 mg/l	160
B.O.D ₅	11 mg/l	11 mg/l	40
Azoto ammoniacale	< 1 mg/l	< 1 mg/l	15
Azoto nitroso	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.6
Azoto nitrico	1.0 mg/l	< 1.0 mg/l	20
Idrocarburi totali	N.d	< 1.0 mg/l	5
Zinco	N.d	< 0.01 mg/l	0.5
Cadmio	N.d	< 0.01 mg/l	0.02
Cromo	N.d	< 0.01 mg/l	2
Piombo	N.d	< 0.01 mg/l	0.2
Rame	N.d	< 0.01 mg/l	0.1
Ferro	N.d	< 0.01 mg/l	2
Manganese	N.d	< 0.01 mg/l	2
Nichel	N.d	< 0.01 mg/l	2
Solventi clorurati	N.d	< 0.1 mg/l	1
Tensioattivi totali	< 0.1 mg/l	< 0.1 mg/l	2
Materiali grossolani	N.d	Assenti mg/l	assenti

Tabella 43. Analisi acque meteoriche ex PF4 dopo trattamento

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 61 di 90
---	--	--

ANALISI ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA ex PF5 attivo fino al 14/10/2014

DETERMINAZIONI	ANNO 2012 QUANTITA' (11/05/12)	ANNO 2013 QUANTITA' (29/05/13)	ANNO 2014 QUANTITA' (26/05/14)	LIMITI TAB 3 ALL. V D.lgs 152/06
Det. del pH	7.1 UpH	7.2 UpH	7.2 UpH	5.5 - 9.5
Solidi sospesi totali	25 mg/l	< 10 mg/l	< 10 mg/l	80
C.O.D	45 mg/l	32 mg/l	45 mg/l	160
B.O.D ₅	12 mg/l	9 mg/l	19 mg/l	40
Azoto ammoniacale	0.5 mg/l	< 0.5 mg/l	< 1 mg/l	15
Azoto nitroso	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.6
Azoto nitrico	2.8 mg/l	1.0 mg/l	< 1.0 mg/l	20
Idrocarburi totali	< 1.0 mg/l	< 1.0 mg/l	< 1.0 mg/l	5
Zinco	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.5
Cadmio	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.02
Cromo	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	2
Piombo	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.2
Rame	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	0.1
Ferro	0.01 mg/l	0.03 mg/l	< 0.01 mg/l	2
Manganese	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	2
Nichel	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	< 0.01 mg/l	2
Solventi clorurati	< 0.1 mg/l	< 0.1 mg/l	< 0.1 mg/l	1
Tensioattivi totali	< 0.1 mg/l	< 0.1 mg/l	< 0.1 mg/l	2
Materiali grossolani	Assenti mg/l	Assenti mg/l	Assenti mg/l	assenti

Tabella 44. Analisi acque meteoriche ex PF5 dopo trattamento

23. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Refecta:

Si riporta di seguito la pianta dei punti di emissione in atmosfera autorizzati:

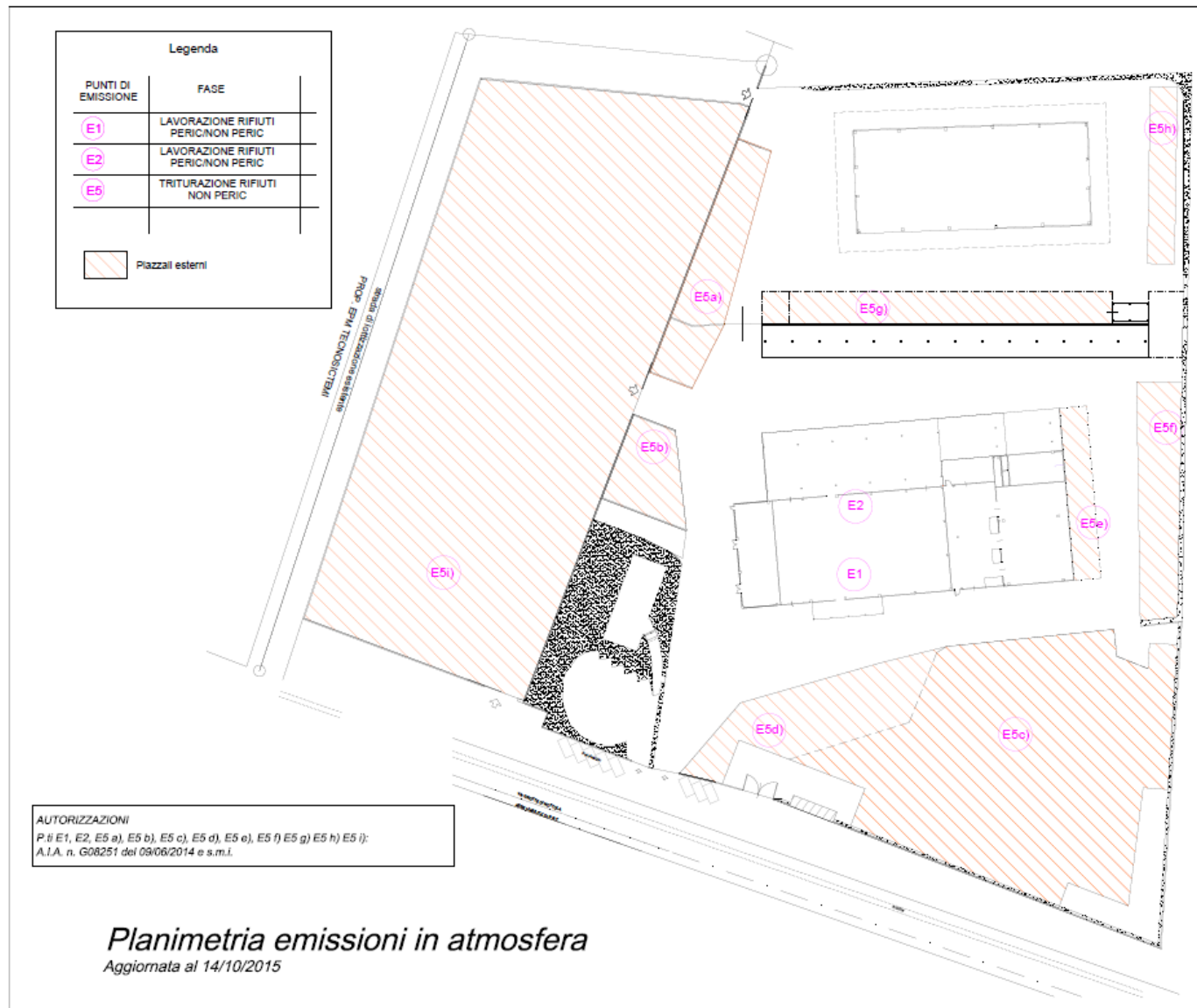


Figura 4. Planimetria emissioni in atmosfera autorizzate

La Refecta s.r.l. è in possesso dell'Autorizzazione AIA G08251 del 9 giugno 2014 per i P.ti E1, E2 per la lavorazione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Sono stati autorizzati dei punti di emissione diffusa per la triturazione mobile (E5), all'interno dei quali non sono prescritti campionamenti periodici con autorizzazioni.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 63 di 90
---	--	--

Caratteristiche delle emissioni (Rilevamento del Aprile 2011):

Effluente gassoso proveniente dalla emissione contraddistinta con la dicitura E1 (impianto triturazione). Rifiuti pericolosi.

DETERMINAZIONI	VALORI RISCONTRATI	LIMITI AUT.PROVINCIALE
Polveri totali	1.0 mg/Nm ³	< 20
Tab. B Classe I	< 0.01 mg/Nm ³	< 0.1
Tab. B Classe II	< 0.01mg/Nm ³	< 0.5
Tab. B Classe III	< 0.1 mg/Nm ³	< 4.0
Tab. D Classe II	< 0.1 mg/Nm ³	< 5.0
S.O.V	< 0.1 mg/Nm ³	< 20

Tabella 45. Caratteristiche delle emissioni punto E1 – Aprile 2011

Effluente gassoso proveniente dalla emissione contraddistinta con la dicitura E1 (impianto di triturazione). Rifiuti non pericolosi.

DETERMINAZIONE	VALORE RISCONTRATO	LIMITI AUT.PROV.
Polveri totali	1.2 mg/Nm ³	< 20

Tabella 46. Caratteristiche delle emissioni punto E1– Aprile 2011

Effluente gassoso proveniente dalla emissione contraddistinta con la dicitura E2 (gas scarico trituratore)

DETERMINAZIONE	VALORE RISCONTRATO	LIMITI AUT.PROV.
Polveri totali	41.4 mg/Nm ³	< 130
NO _x	588 mg/Nm ³	< 4000
CO	340 mg/Nm ³	< 650

Tabella 47. Caratteristiche delle emissioni punto E2 – Aprile 2011

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 64 di 90
---	--	--

Caratteristiche delle emissioni (Rilevamento del Aprile 2012):

Effluente gassoso proveniente dalla emissione contraddistinta con la dicitura E1 (impianto triturazione). Rifiuti pericolosi.

DETERMINAZIONI	VALORI RISCONTRATI	LIMITI AUT.PROVINCIALE
Polveri totali	1.4 mg/Nm ³	< 20
Tab. B Classe I	< 0.01 mg/Nm ³	< 0.1
Tab. B Classe II	< 0.01mg/Nm ³	< 0.5
Tab. B Classe III	< 0.1 mg/Nm ³	< 4.0
Tab. D Classe II	< 0.1 mg/Nm ³	< 5.0
S.O.V	< 0.1 mg/Nm ³	< 20

Tabella 48. Caratteristiche delle emissioni punto E1 – Aprile 2012

Effluente gassoso proveniente dalla emissione contraddistinta con la dicitura E1 (impianto di triturazione). Rifiuti non pericolosi.

DETERMINAZIONE	VALORE RISCONTRATO	LIMITI AUT.PROV.
Polveri totali	1.3 mg/Nm ³	< 20

Tabella 49. Caratteristiche delle emissioni punto E1 – Aprile 2012

Effluente gassoso proveniente dalla emissione contraddistinta con la dicitura E2 (gas scarico tritratore)

DETERMINAZIONE	VALORE RISCONTRATO	LIMITI AUT.PROV.
Polveri totali	30.0 mg/Nm ³	< 130
NO _x	440 mg/Nm ³	< 4000
CO	280 mg/Nm ³	< 650

Tabella 50. Caratteristiche delle emissioni punto E2 – Aprile 2012

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 65 di 90
---	--	--

Caratteristiche delle emissioni (Rilevamento del 30.04.2013):

Effluente gassoso proveniente dalla emissione contraddistinta con la dicitura E1 (impianto triturazione). Rifiuti pericolosi.

DETERMINAZIONI	VALORI RISCONTRATI	LIMITI AUT.PROVINCIALE
Polveri totali	2.1 mg/Nm ³	< 20
Tab. B Classe I	< 0.01 mg/Nm ³	< 0.1
Tab. B Classe II	< 0.01mg/Nm ³	< 0.5
Tab. B Classe III	< 0.1 mg/Nm ³	< 4.0
Tab. D Classe II	< 0.1 mg/Nm ³	< 5.0
S.O.V	< 0.1 mg/Nm ³	< 20

Tabella 51. Caratteristiche delle emissioni punto E1 – Aprile 2013

Effluente gassoso proveniente dalla emissione contraddistinta con la dicitura E1 (impianto di triturazione). Rifiuti non pericolosi.

DETERMINAZIONE	VALORE RISCONTRATO	LIMITI AUT.PROV.
Polveri totali	1.5 mg/Nm ³	< 20

Tabella 52. Caratteristiche delle emissioni punto E1 – Aprile 2013

Effluente gassoso proveniente dalla emissione contraddistinta con la dicitura E2 (gas scarico trituratore)

DETERMINAZIONE	VALORE RISCONTRATO	LIMITI AUT.PROV.
Polveri totali	37.2 mg/Nm ³	< 130
NO _x	511 mg/Nm ³	< 4000
CO	256 mg/Nm ³	< 650

Tabella 53. Caratteristiche delle emissioni punto E2 – Aprile 2013

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 66 di 90
---	--	--

Caratteristiche delle emissioni (Rilevamento del 15.04.2014):

Effluente gassoso proveniente dalla emissione contraddistinta con la dicitura E1 (impianto triturazione). Rifiuti pericolosi.

DETERMINAZIONI	VALORI RISCONTRATI	LIMITI AUT.PROVINCIALE
Polveri totali	1.8 mg/Nm ³	< 20
Tab. B Classe I	< 0.01 mg/Nm ³	< 0.1
Tab. B Classe II	< 0.01mg/Nm ³	< 0.5
Tab. B Classe III	< 0.01 mg/Nm ³	< 4.0
Tab. D Classe II	< 0.01 mg/Nm ³	< 5.0
S.O.V	< 0.1 mg/Nm ³	< 20

Tabella 54. Caratteristiche delle emissioni punto E1 – Aprile 2014

Effluente gassoso proveniente dalla emissione contraddistinta con la dicitura E1 (impianto di triturazione). Rifiuti non pericolosi.

DETERMINAZIONE	VALORE RISCONTRATO	LIMITI AUT.PROV.
Polveri totali	1.6 mg/Nm ³	< 20

Tabella 55. Caratteristiche delle emissioni punto E1 – Aprile 2014

Effluente gassoso proveniente dalla emissione contraddistinta con la dicitura E2 (gas scarico trituratore)

DETERMINAZIONE	VALORE RISCONTRATO	LIMITI D.G.R Lazio n. 66 del 10/12/2009 NORME DI ATTUAZIONE PIANO PER IL RISANAMENTO DELLA QUALITA' DELLA ARIA REGIONE LAZIO.
Polveri totali	31.4 mg/Nm ³	< 35
NOx	218 mg/Nm ³	< 400
CO	220 mg/Nm ³	< 300

Tabella 56. Caratteristiche delle emissioni punto E2 – Aprile 2014

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 67 di 90
---	--	--

Caratteristiche delle emissioni (Rilevamento del 23.04.2015):

Effluente gassoso proveniente dalla emissione contraddistinta con la dicitura E1 (impianto triturazione). Rifiuti pericolosi.

DETERMINAZIONI	VALORI RISCONTRATI	LIMITI Parte V D.lgs 152/06
Polveri totali	1.8 mg/Nm ³	< 20
Tab. B Classe I	< 0.01 mg/Nm ³	< 0.1
Tab. B Classe II	< 0.01mg/Nm ³	< 0.5
Tab. B Classe III	< 0.01 mg/Nm ³	< 4.0
Tab. D Classe II	< 0.01 mg/Nm ³	< 5.0
S.O.V	< 0.1 mg/Nm ³	< 20

Tabella 57. Caratteristiche delle emissioni punto E1 – Aprile 2015

Effluente gassoso proveniente dalla emissione contraddistinta con la dicitura E1 (impianto di triturazione). Rifiuti non pericolosi.

DETERMINAZIONE	VALORE RISCONTRATO	LIMITI Parte V D.lgs 152/06
Polveri totali	1.7 mg/Nm ³	< 20

Tabella 58. Caratteristiche delle emissioni punto E1 – Aprile 2015

Effluente gassoso proveniente dalla emissione contraddistinta con la dicitura E2 (gas scarico trituratore)

DETERMINAZIONE	VALORE RISCONTRATO	LIMITI D.G.R Lazio n. 66 del 10/12/2009 NORME DI ATTUAZIONE PIANO PER IL RISANAMENTO DELLA QUALITA' DELLA ARIA REGIONE LAZIO.
Polveri totali	32.4 mg/Nm ³	< 35
NOx	488 mg/Nm ³	< 400
CO	498 mg/Nm ³	< 300

Tabella 59. Caratteristiche delle emissioni punto E2 – Aprile 2015

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 68 di 90
---	--	--

Caratteristiche delle emissioni (Rilevamento del 20.04.2016):

Effluente gassoso proveniente dalla emissione contraddistinta con la dicitura E1 (impianto triturazione). Rifiuti pericolosi.

DETERMINAZIONI	VALORI RISCONTRATI	LIMITI Parte V D.lgs 152/06
Polveri totali	1.5 mg/Nm ³	< 20
Tab. B Classe I	< 0.01 mg/Nm ³	< 0.1
Tab. B Classe II	< 0.01 mg/Nm ³	< 0.5
Tab. B Classe III	< 0.01 mg/Nm ³	< 4.0
Tab. D Classe II	< 0.01 mg/Nm ³	< 5.0
S.O.V	< 0.1 mg/Nm ³	< 20

Tabella 60. Caratteristiche delle emissioni punto E1 – Aprile 2016

Effluente gassoso proveniente dalla emissione contraddistinta con la dicitura E1 (impianto di triturazione). Rifiuti non pericolosi.

DETERMINAZIONE	VALORE RISCONTRATO	LIMITI Parte V D.lgs 152/06
Polveri totali	1.3 mg/Nm ³	< 20

Tabella 61. Caratteristiche delle emissioni punto E1 – Aprile 2016

Effluente gassoso proveniente dalla emissione contraddistinta con la dicitura E2 (gas scarico trituratore)

DETERMINAZIONE	VALORE RISCONTRATO	LIMITI D.G.R Lazio n. 66 del 10/12/2009 NORME DI ATTUAZIONE PIANO PER IL RISANAMENTO DELLA QUALITA' DELLA ARIA REGIONE LAZIO.
Polveri totali	32 mg/Nm ³	< 35
NO _x	222 mg/Nm ³	< 400
CO	216 mg/Nm ³	< 300
SO ₂	210 mg/Nm ³	< 300

Tabella 62. Caratteristiche delle emissioni punto E2 – Aprile 2016

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 69 di 90
---	--	--

QUANTITATIVI EMISSIONI PRODOTTE NEI PUNTI E1,E2:

	Anno. 2011 (ton)	Anno 2012 (ton)	Anno 2013 (ton)	Anno 2014 (ton)	Anno 2015 (ton)	Anno 2016 (1 trim.) (ton)
Polveri	0,115	0,128	0,148	0,130	0,150	0,028
CO	0,566	0,688	0,518	0,429	1,074	0,088
NOx	0,890	1,190	1,034	0,425	1,053	0,090

Tabella 63. Quantitativi di emissioni in atmosfera 2011-2016 (1 trim.)

Fonte: Moltiplicazione del flusso di massa (g/h) rilevato nei campionamenti annuali, moltiplicato per le ore lavorative/anno

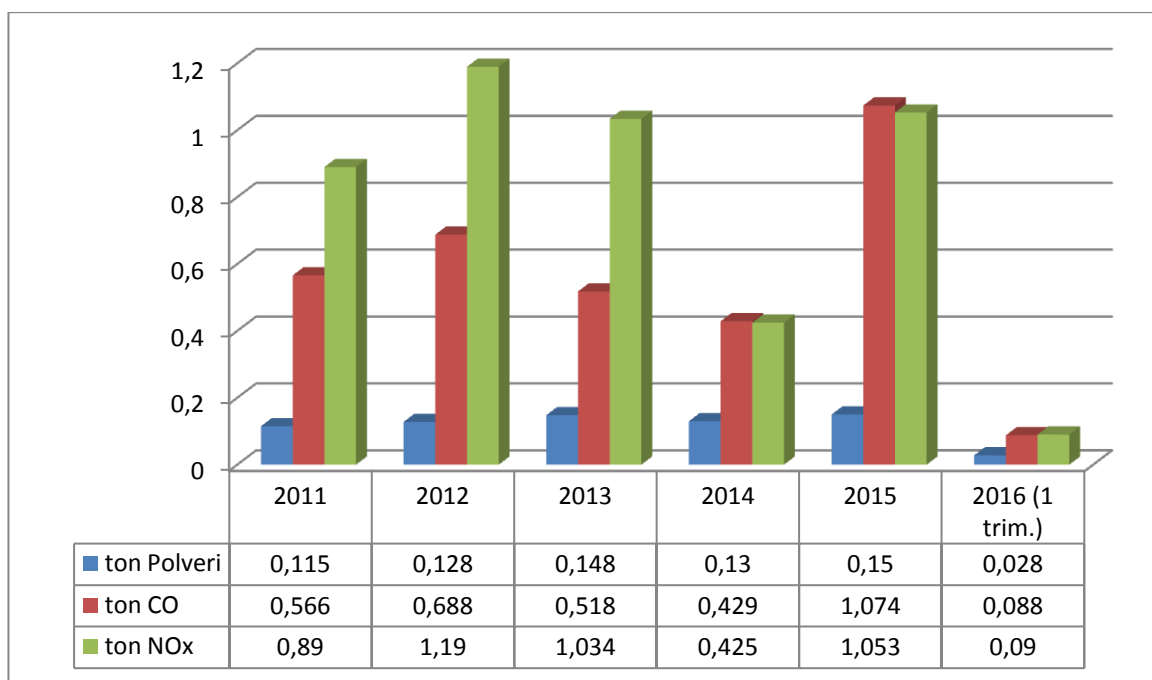


Grafico 13 Quantitativi (ton) di Polveri, CO e NOx emessi in atmosfera dai Punti E1,E2

QUANTITATIVI EMISSIONI PRODOTTE DALLA COMBUSTIONE DI GASOLIO:

	2011	2012	2013	2014	2015	2016 (1 trim.)
Gasolio Refecta	71.967 lt.	73.889 lt.	57.000 lt.	94.500 lt.	84.000 lt.	0 lt.

Tabella 64. Gasolio consumato da Refecta

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 70 di 90
---	--	--

CO2 PRODOTTA DALLA COMBUSTIONE DI GASOLIO:

	2011	2012	2013	2014	2015	2016 (1 trim.)
kWh	853.528	876.323	676.020	1.120.770	996.240	0
Ton. CO2 prodotta	225,16	231,17	178,41	322,03	262,808	0

Tabella 65. Ton Co2 prodotta dalla combustione del gasolio

Fonte: STRUMENTI DEL PROTOCOLLO ITACA “Istituto per l’Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale” – Associazione federale delle Regioni e delle Province Autonome (criterio 3.1.2., tab. A - 2009) Fattore di conversione Gasolio e Nafta 0,2638 kgCO2/kWh

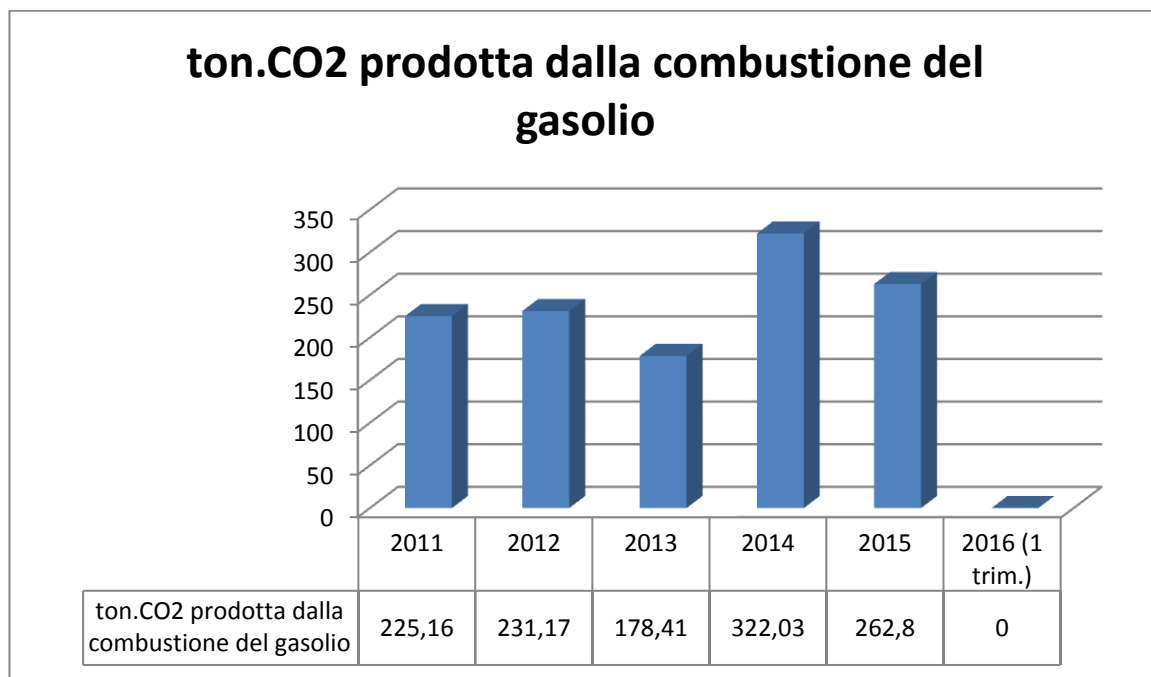
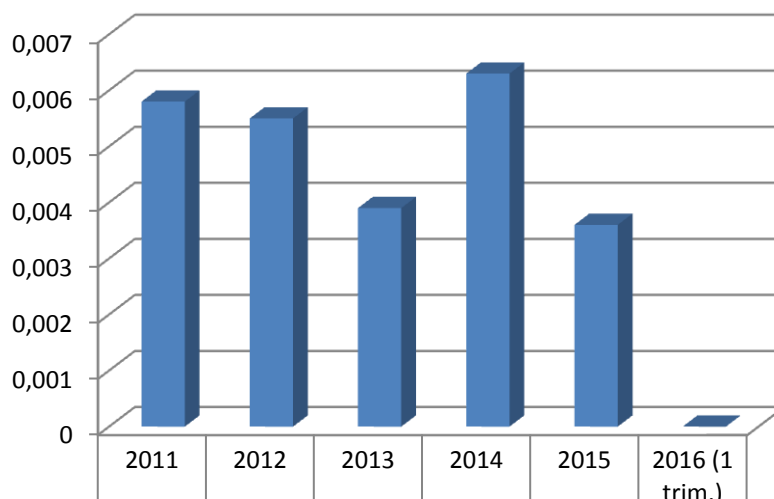


Grafico 14 Ton. Co2 prodotta dalla combustione del gasolio

ton. CO2/ton. Rifiuto in ingresso



ton. CO2/ton. Rifiuto in ingresso	0,0058	0,0055	0,0039	0,0063	0,0036	0
-----------------------------------	--------	--------	--------	--------	--------	---

Grafico 15. Ton. CO2 combustione gasolio / ton. Rifiuto in ingresso

24. RIFIUTI

PROD.RE	RIFIUTO	PROVENIENZA	CODICE CER	QUANTITA PRODOTTE 2011	QUANTITA PRODOTTE 2012	QUANTITA PRODOTTE 2013	QUANTITA PRODOTTE 2014	QUANTITA PRODOTTE 2015	QUANTITA PRODOTTE 2016 (1 trim.)
Refecta	Acque oleose prodotte dalla separazione olio acqua	Pulizia del disoleatore	13 05 07*	0,271 ton.	1,006 ton.	0,180 ton.	0,52 ton.	0,013 ton.	0 ton.
Refecta	Altre emulsioni	Manutenzione straordinaria pressa	13 08 02	0 ton.	0 ton.	0 ton.	0,3 ton.	0 ton.	0 ton.
Refecta	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati	Reparto produzione	15 02 02	0 ton.	0 ton.	0 ton.	0 ton.	0 ton.	0,863 ton.
Refecta	Carboni attivi e manichelle	Impianto abbattimenti polveri	15 02 03	0 ton.	0 ton.	0 ton.	0 ton.	0 ton.	1,246 ton.
Refecta	Apparecchiature fuori uso	Apparecchiature informatiche obsolete	16 02 14	0 ton.	0 ton.	0 ton.	0,690 ton.	0 ton.	0 ton.
Refecta	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sost.per.	Laboratorio	16 05 06	0 ton.	0 ton.	0 ton.	0 ton.	0,0035 ton.	0 ton.
Refecta	Batterie al piombo	Manutenzione	16 06 01	0 ton.	0,008 ton.	0,035 ton.	0,385 ton.	1,062 ton.	0 ton.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 72 di 90
---	--	--

Refecta	Rifiuti contenuti altre sostanze pericolose	Residui di lavorazione fusti	16 07 09	0 ton.	0 ton.	0 ton.	0 ton.	1,496 ton.	0 ton.
Refecta	Reflui serbatoi d'accumulo	Serbatoi di accumulo acque delle aree coperte e delle aree di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi	16 10 02	67,957 ton.	25,299 ton.	75,210 ton.	36,060 ton.	0 ton.	0 ton.
Refecta	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	Lavori edili per adeguamento impianti Autorizzazione AIA	17 01 07	0 ton.	0 ton.	0 ton.	4,070 ton.	2,860 ton.	0 ton.
Refecta	Miscele bituminose	Rifacimento pavimentazione impianto	17 03 02	0 ton.	0 ton.	0 ton.	10,762 ton.	15,640 ton.	0 ton.
Refecta	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	Lavori edili per adeguamento impianti Autorizzazione AIA	17 09 04	0 ton.	0 ton.	0 ton.	44,810 ton.	0 ton.	18,140 ton.
Refecta	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue	Impianto di depurazione biologica	19 08 05	3,860 ton.	2,620 ton.	4,160 ton.	8,960 ton.	3,020 ton.	1,620 ton.
Refecta	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue industriali	Impianto di depurazione	19 08 14	58,780 ton.	44,830 ton.	113,188 ton.	234,760 ton.	452,870 ton.	204,000 ton.
Refecta	Carboni attivi	Impianto di depurazione acque	19 08 99	0 ton.	0 ton.	0 ton.	0 ton.	0 ton.	0,676 ton.
Refecta	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	Impianto di depurazione acque	19 09 05	0 ton.	0 ton.	0 ton.	0 ton.	0 ton.	0,119 ton.
Refecta	Soluzioni acquose di rigenerazione delle resine a scambio ionico	Impianto di potabilizzazione (denitrificatore a scambio ionico)	19 09 06	5,983 ton.	2,797 ton.	1,623 ton.	1,985 ton.	1,925 ton.	0 ton.
Refecta	Rifiuti biodegradabili	Manutenzione del verde	20 02 01	0 ton.	0 ton.	0 ton.	4,860 ton.	0,920 ton.	0 ton.
Totale				136,851	76,56	87,058	348,702	479,809	226,664

Tabella 66 Rifiuti prodotti da Refecta

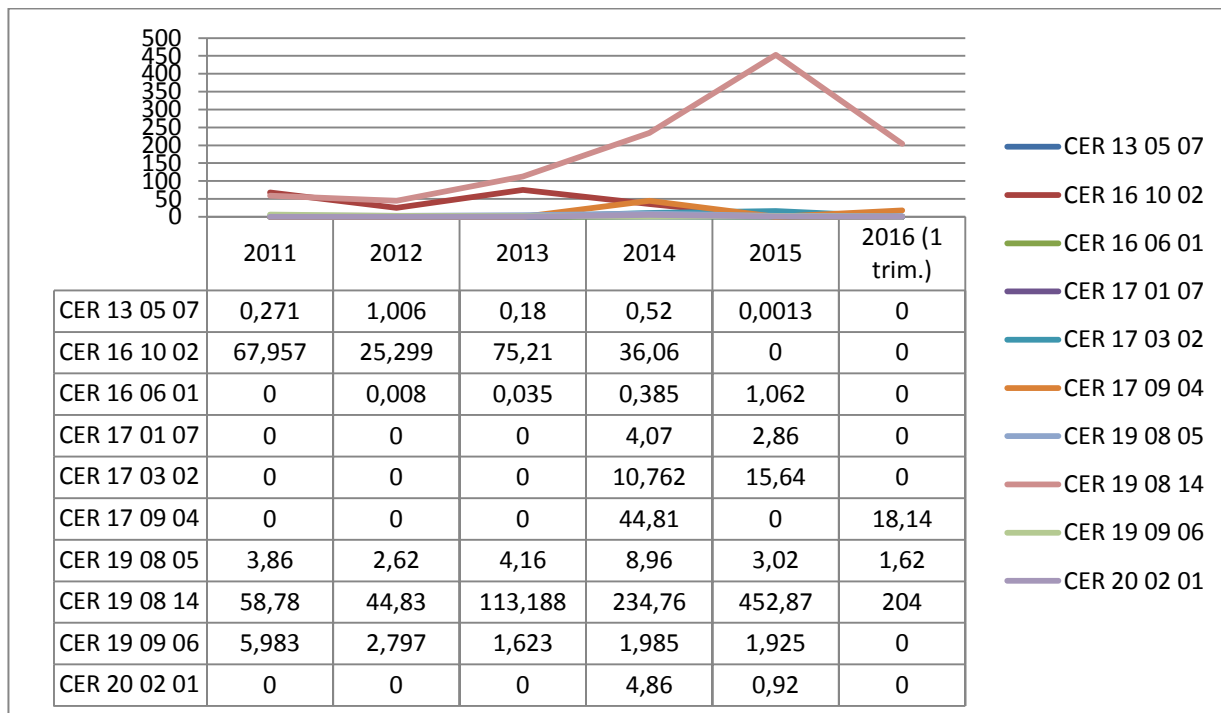


Grafico 16. Quantitativi (ton.) di rifiuti prodotti da Refecta, distinti per CER

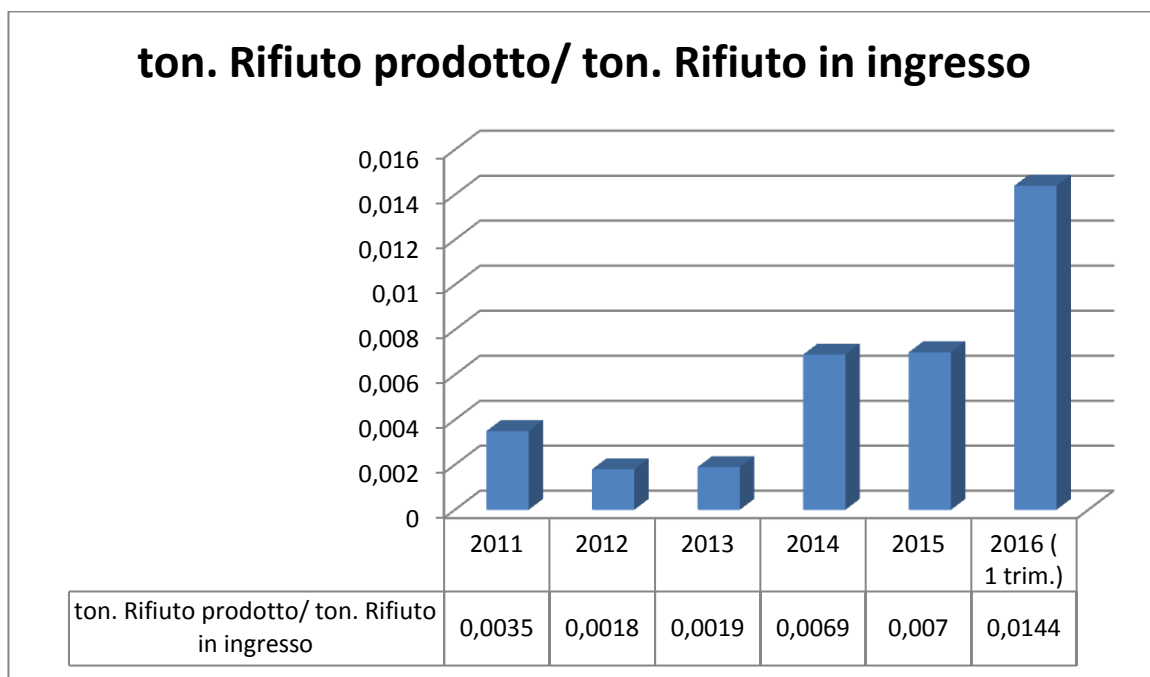


Grafico 17. ton. rifiuto prodotto/ ton. rifiuto in ingresso

L'aumento sensibile della produzione di rifiuti nel 2015 e 2016 è dovuto principalmente alla produzione di rifiuti edili derivanti dall'attività di adeguamento all'Autorizzazione Integrata Ambientale (terzo Step di avanzamento) e alle lavorazioni del lavaggio sabbie e della produzione di fanghi dall'impianto di trattamento ad esso correlata.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 74 di 90
---	--	--

24.1 ACQUE OLEOSE PRODOTTE DALLA SEPARAZIONE OLIO ACQUA “CER 13 05 07”

Le acque oleose prodotte dalla separazione olio-acqua (CER 13 05 07) sono prodotte dal disoleatore destinato al trattamento delle acque di dilavamento provenienti da piazzali e parcheggi coperti. Il disoleatore opera mediante processi di sedimentazione e separazione, attraverso i quali i solidi sedimentabili si depositano sul fondo mentre le sostanze oleose si separano per sospensione. Il disoleatore è stato attivo fino al 14/10/2014, per poi essere bypassato direttamente al depuratore non producendo più tale rifiuto.

24.2 ALTRE EMULSIONI OLEOSE “CER 13 08 02”

Il CER 13 08 02 è stato prodotto in occasione di un intervento di manutenzione straordinaria della pressa dell'impianto dei rifiuti assimilabili.

24.3 ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI CONTAMINATI “CER 15 02 02”

Il CER 15 02 02 viene prodotto nel reparto Produzione dallo smaltimento dei dispositivi di protezione individuale e dallo smaltimento di materiale assorbente utilizzato in caso di sversamenti accidentali.

24.4 CARBONI ATTIVI E MANICHELE “CER 15 02 03”

Il CER 15 02 03 è stato prodotto dalla sostituzione del materiale filtrante dell'impianto di abbattimento delle polveri.

24.5 APPARECCHIATURE FUORI USO “CER 16 02 14”

Il CER 16 02 14 è stato prodotto dalla dismissione di apparecchiature informatiche obsolete.

24.6 SOSTANZE CHIMICHE DI LABORATORIO CONTENENTI O COSTITUITE DA SOSTANZE PERICOLOSE “CER 16 05 06”

Il CER 16 05 06 è prodotto nel Laboratorio dai kit per le analisi periodiche effettuate sulle acque trattate nell'impianto di depurazione.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 75 di 90
---	--	--

24.7 BATTERIE AL PIOMBO “CER 16 06 01”

Il CER 16 06 01 è prodotto dalla sostituzione degli accumulatori dei macchinari di proprietà Refecta.

24.8 REFLUI SERBATOI D’ACCUMULO “CER 16 10 02”

Il CER 16 10 02 “Reflui dei serbatoi d’accumulo” sono prodotti da Refecta nello svuotamento dei serbatoi di accumulo delle acque delle aree coperte e delle aree di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi.

24.9 MISCUGLI DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE “CER 17 01 07”

Il CER 17 01 07 “miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche” sono stati prodotti da interventi edili di adeguamento degli impianti all’Autorizzazione Integrata Ambientale.

24.10 MISCELE BITUMINOSE “CER 17 03 02”

Il CER 17 03 02 “miscele bituminose” è stato prodotto dal rifacimento della pavimentazione in asfalto.

24.11 RIFIUTI MISTI DALL’ATTIVITA’ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE “CER 17 09 04”

Il CER 17 09 04 “rifiuti misti dall’attività di costruzione e demolizione” sono stati prodotti da interventi edili di adeguamento degli impianti all’Autorizzazione Integrata Ambientale.

24.12 FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO BIOLOGICO DELLE ACQUE REFLUE “CER 19 08 05”

Il CER 19 08 05 “Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue” sono prodotti dall’impianto di depurazione biologico delle acque reflue.

24.13 FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI “CER 19 08 14”

Il CER 19 08 14 “Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue industriali” sono prodotti dall’impianto di trattamento chimico-fisico e biologico delle acque reflue.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 76 di 90
---	--	--

24.14 CARBONI ATTIVI “CER 19 08 99”

Il CER 19 08 99 viene prodotto dalla sostituzione dei filtri delle acque di scarico dell'impianto di trattamento chimico-fisico e biologico.

24.15 RESINE A SCAMBIO IONICO SATURATE O ESAURITE “CER 19 09 05”

Il CER 19 09 06 “è prodotto dall'impianto di potabilizzazione (denitrificatore a scambio ionico).

24.16 SOLUZIONI ACQUOSE DI RIGENERAZIONE DELLE RESINE A SCAMBIO IONICO “CER 19 09 06”

Il CER 19 09 06 “è prodotto dall'impianto di potabilizzazione (denitrificatore a scambio ionico).

24.17 RIFIUTI BIODEGRABILI “CER 20 02 01”

Il CER 20 02 01 “è prodotto dall'attività di manutenzione del verde..

25. MATERIE PRIME SECONDE PRODOTTE DAL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI:

Nel processo di trattamento Refecta valorizza i rifiuti ottenendo delle materie prime. I quantitativi delle materie prime seconde spedite, costituite da carta e cartone, plastica, pedane in legno e aggregati ottenuti dalle sabbie di spazzamento stradale sono riportate nella tabella sottostante.

ANNO	Kg Materie prime in uscita
2011	5.645.136
2012	5.614.514
2013	6.338.820
2014	11.499.487
2015	12.415.070
2016 (1 trimestre)	3.889.900

Tabella 67. Materie prime ottenute dai rifiuti

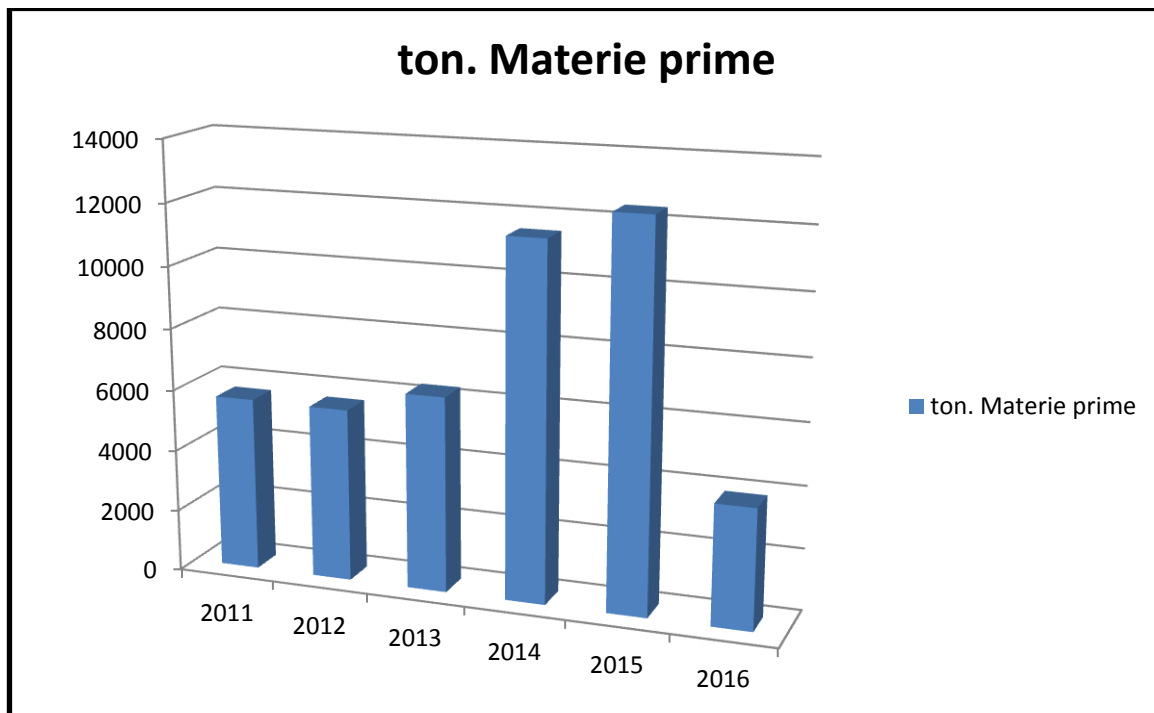


Grafico 18. Andamento produzione di materie prime dai rifiuti

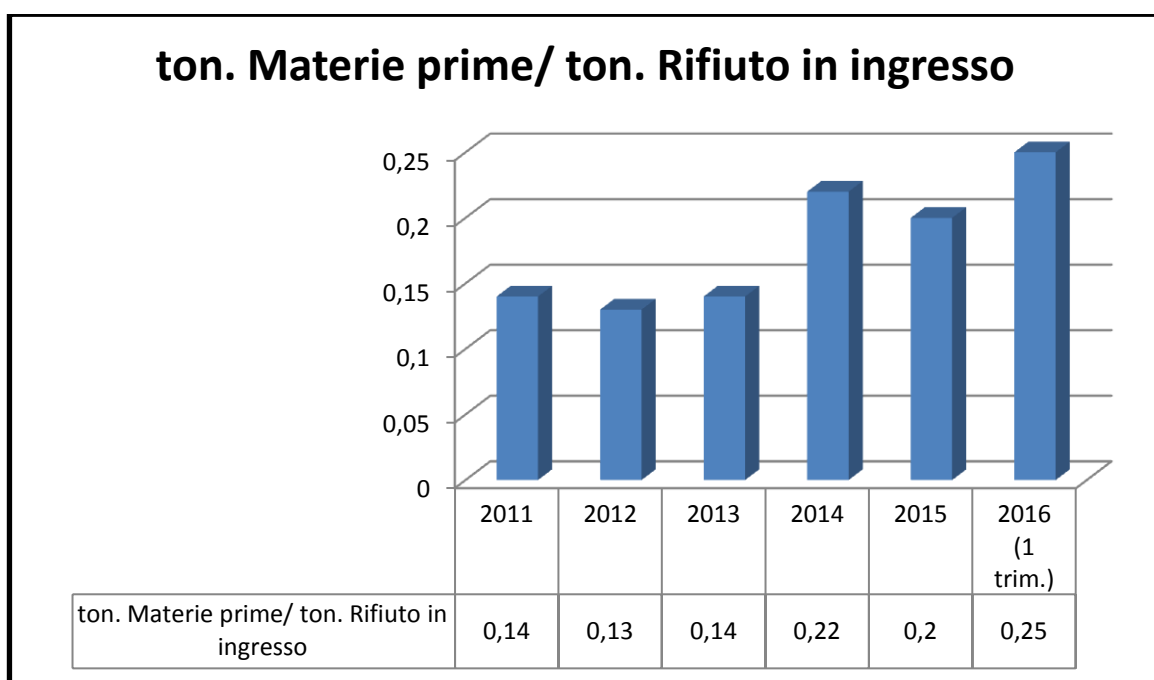


Grafico 19. ton. Materie prime ottenute/ ton. Rifiuto in ingresso

L'aumento significativo delle materie prime prodotte è dovuto principalmente all'aumento dei quantitativi di rifiuti trattati destinati al recupero, in particolare con l'ottenimento della Marcatura CE degli aggregati ottenuti dal lavaggio delle sabbie da spazzamento stradale si è giusti alla cessazione della qualifica di rifiuto (art. 184 ter D.lgs 152/06) per tale tipologia trasformandola in materia prima che può essere utilizzata per:

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 78 di 90
---	--	--

- Aggregati per opere di ingegneria civile (UNI 13242),
- Aggregati per calcestruzzo (UNI 12620),
- Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali di strade, aeroporti ed altre soggette al traffico (UNI 13043)
- Recupero ambientali, riempimenti e colmate e per Strati accessori aventi funzione antigelo, anticapillare, drenante, ecc. conformemente alla Circolare 5205 Ministero dell'Ambiente.

26. DISCARICHE

Non sono presenti discariche.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 79 di 90
---	--	--

27. AMIANTO

Refecta:

C.E.R	2011	2012	2013	2014	2015	2016 (1 trim.)
17 06 01	3,977 ton.	32,835 ton.	3,186 ton.	3,422 ton.	14,676 ton.	0,002 ton.
17 06 05	389,447 ton	508,362 ton.	133,386 ton.	153,951 ton.	371,064 ton.	45,508 ton.

Tabella 68 Quantitativo di rifiuti ricevuti contenenti amianto

I rifiuti di amianto o contenenti amianto all'interno di Refecta arrivano già sigillati in appositi imballaggi chiusi ed etichettati, successivamente vengono stoccati e movimentati in apposite aree chiaramente delimitate (Rif. IQAS 7.5-2.05) senza operare confezionamenti e riconfezionamenti.

Successivamente vengono avviati a smaltimento in discariche autorizzate, dopo una flessione negativa nell'anno 2013 i quantitativi di rifiuti contenenti amianto trattati sono aumentati anche in considerazione del fatto che la società consorziata Recupero Industriali ha ottenuto l'autorizzazione per la bonifica dei beni contenenti amianto conferendoli a Refecta.

28. POLICLOROBIFENILI E POLICLOROTRIFENILI (PCB E PCT)

Non vi sono trasformatori contenenti PCB o PCT nello stabilimento.

29. GAS FLUORURATI EFFETTO SERRA

Refecta dispone di refrigeratori/ pompe di calore a ciclo di compressione con motore elettrico endotermico che utilizzano come fluido frigorigeno l'HFC 410A (R410a), con effetto glide quasi trascurabile. I quantitativi in due macchine superano i 3 kg per cui viene verificata annualmente sotto il profilo della ricerca di perdite di fughe di gas. Si dispone di certificazioni annuali delle verifiche effettuate.

30. RUMORE ESTERNO

Dalle verifiche effettuate è emerso che l'impianto non costituisce un problema dal punto di vista di emissioni rumorose poiché in linea con i requisiti previsti dalla zona di appartenenza e rispettosi dei limiti previsti. Nel mese di novembre 2014 è stato effettuato il monitoraggio lungo il perimetro dello stabilimento, sui 4 lati, i rilievi effettuati sono conformi ai limiti sonori previsti dalla legge considerando che l'attività dell'impianto avviene solo nelle ore diurne, in particolare nel sito si rilevavano i seguenti valori:

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 80 di 90
---	--	--

	Lato Sud Misura 1	Lato Est Misura 2	Lato Nord Misura 3	Lato Ovest Misura 4	Corpo recettore
Misurati	58	68	69,1	69,3	51,4

Tabella 69. Livelli sonori misurati

Da cui si evince come il livello sonoro misurato sul perimetro dovuto all'attività ed effettivamente prodotto dalle nuove macchine si attesti su valori inferiori a 70,0 dB (A), senza componenti tonali né impulsive dovute all'attività, per cui viene rispettato il limite di zona previsto nell'area industriale di Classe VI in cui è ubicato il sito Refecta, in accordo con il piano di zonizzazione acustica del Comune di Cisterna.



Figura 5. Planimetria con i punti di rilievo fonometrico

31. CAMPI ELETTRICI E MAGNETICI

Dai risultati delle misurazioni effettuate nel mese di settembre 2014 si evince come il valore massimo ottenuto, rilevato nel quadro elettrico fabbricato R1 Assimilabili (35,0 μ T) risulta nettamente inferiore rispetto il limite massimo fissato dalla legislazione vigente in materia di sicurezza. In tutti gli altri punti misurati, i valori risultano essere estremamente inferiori al limite fissato.

32. RADIAZIONI IONIZZANTI

Non sono presenti radiazioni ionizzanti da elementi radioattivi.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 81 di 90
---	--	--

33. ODORI

Lungo il perimetro degli impianti e all'interno dello stabilimento generalmente non sono avvertibili odori sgradevoli; in prossimità dell'impianto di trattamento sabbie, dove vi è uno stoccaggio di materiale organico in attesa di lavorazione, in particolari condizioni climatiche possono generarsi dei cattivi odori, analogamente all'impianto di depurazione dove sono raccolti i fanghi provenienti dal trattamento delle acque. Gli odori che si sviluppano non creano comunque molestia.

34. ESONDABILITA'

Dal "Piano di assetto idrogeologico" della Regione Lazio la zona è classificata a basso rischio.

35. FAUNA E BIODIVERSITA'

Si veda Dichiarazione Ambientale Rev. 0 del 16/07/2013.

Superfici coperte e tettoiate	4.381,21 m ²
Superfici a verde	3.378,05 m ²

36. ASPETTI INDIRETTI

36.1 TRASPORTI

La circolazione all'interno dello stabilimento Refecta è limitata ai soli automezzi autorizzati ed è regolata in conformità a quanto prescritto dal Codice Stradale; Il lay-out di apparecchiature e impianti di trattamento è stato studiato in modo da minimizzare al massimo la possibilità di collisioni e, in ogni caso, in modo da non esporle a danni, in seguito ad urti accidentali.

Nell'impianto Refecta transitano mediamente tra i 60 e i 70 mezzi al giorno che conferiscono e trasportano rifiuti, provenendo prevalentemente da un'area geografica con un raggio di 70 km dallo stabilimento Refecta.

36.2 SMALTITORI RIFIUTI

Per l'attività di smaltimento rifiuti il consorzio Cosmari persegue la propria politica nella ricerca di smaltitori certificati EMAS a garanzia della corretta gestione dei rifiuti conferiti.

Oltre alla normale documentazione prevista per legge, vengono richieste al fornitore di servizi ulteriori informazioni sulla propria organizzazione attraverso la documentazione di qualifica e di registrazione per l'Albo fornitori online. Nella scelta dello smaltitore viene data priorità secondo il seguente ordine di certificazioni disponibile: EMAS, ISO 14001:2004, ISO 9001:2000

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 82 di 90
---	--	--

Si controllano le autorizzazioni dei singoli smaltitori ed i relativi rinnovi periodici.

37. EVENTI AMBIENTALI ACCADUTI

Il 24 febbraio 2016 si è registrato un evento di potenziale contaminazione nel piezometro a valle dello stabilimento PZ4. La Refecta ha provveduto immediatamente alla messa in sicurezza del piezometro mediante:

- Allontanamento delle acque e pulizia del bocca pozzo;
- Sistemazione del bocca pozzo mediante innalzamento al di sopra del piano di campagna, cementazione dell'intercapedine e applicazione di un tappo a tenuta;
- Spurgo del piezometro mediante emungimento di acqua sino a chiarificazione;
- Verifica nell'intorno, delle potenziali fonti di contaminazione.

Inoltre è stata intensificata la frequenza dei monitoraggi analitici sulle acque di falda, che tuttavia non mostrano valori oltre i limiti previsti dalla Tabella 2 Allegato V Parte IV D.lgs 152/06.

38. AGGIORNAMENTO DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La revisione e l'aggiornamento della dichiarazione ambientale viene fatta una volta l'anno o più di frequente qualora vi siano modifiche al tipo di materie prime utilizzate, a variazioni significative dei parametri di processo che influenzano le emissioni in aria o in acqua e in funzione della variazione degli aspetti cogenti.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 83 di 90
---	--	--

39. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Refecta, come esplicitamente contemplato nella POLITICA AZIENDALE, è convinta e motivata verso il Miglioramento continuo delle proprie Prestazioni Ambientali.

Di seguito si riepilogano gli interventi di miglioramento già realizzati nel triennio 2014-2016:

Az. N°	Azienda	SG*	Obiettivo	Tipologia Intervento	Resp.	Risorse	Macropr di rif.to	Traguardi		Stato di avanz.
								Data	Descrizione Azione	
1	Refecta	A	Migliorare l'efficienza energetica per la climatizzazione dei locali	Sostituzione gruppo di climatizzazione palazzina uffici	R. Traversa	20.000 €		07/14	05/2014 Richiesta offerta tecnico-economica 06/2014 Installazione 07/2014 Impianto a regime	Compl. 100%
2	Refecta	A	Riduzione emissioni di polvere	Acquisto di una nuova spazzatrice	R. Traversa	10.000€	Controllo operativo	10/14	07/2014 Richiesta offerte 10/2014 Acquisto e messa in servizio	Compl. 100%
3	Refecta	A	Riduzione del consumo energetico pari 5% in rapporto ai rifiuti in ingresso	Sostituzione della tipologia di lampade di emergenza della palazzina uffici con lampade al LED Sostituzione fari esterni con fari a LED	Camusi	15.000 €	Controllo operativo	12/15	06/2014 Verificare materiali sul mercato 09/2014 Richiesta offerte 11/2014 Ordine 01/2015 Montaggio lampade	Compl. 100%
4	Cosmari Refecta	QA	Recupero di materie prime dai rifiuti Aumento 40% della capacità di recupero.	Ampliamento impianto di trattamento sabbie da spazzamento stradale	R. Traversa	500.000€	Controllo del processo	06/16	Acquisizione offerte 09/2014 10/2014 Realizzazione impianto 01/2015 Avviamento	40 % Riprog. 2016
5	Refecta	A	Migliorare i parametri relativi agli scarichi idrici Ridurre i consumi idrici del 10% rispetto ai consumi 2013.	Ampliamento capacità di trattamento acque impianto di depurazione chimico-fisico e biologico con sistema di riutilizzo acqua depurata	Camusi	50.000€	Produzione	07/15	Acquisizione offerte 09/2014 03/2015 Realizzazione impianto 06/2015 Avviamento 07/2015 Impianto a regime	60 % Riprog. 2016
6	Refecta	A	Ridurre gli impatti ambientali legati al consumo di energia elettrica	Realizzazione di un impianto solare fotovoltaico sulle coperture dello stabilimento Refecta	R. Traversa	500.000 €	Produzione	06/15	12/2014 Richiesta offerta tecnico-economica 01/2014 Business plan 02/2015 Pratiche di finanziamento 03/2015 Richiesta autorizzazioni 04/2015 Installazione 06/2015 Allaccio	*sosp.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 84 di 90
---	--	--

In tale ottica, ha predisposto un programma di miglioramento per il triennio 2016-2019, per la cui realizzazione e conseguimento dei traguardi prefissati l'Azienda, identificati i responsabili, ha predisposto adeguate risorse sia umane che finanziarie.

Azione N°	Azienda	Sistema di Gestione *	Obiettivo	Tipologia Intervento	Resp.	Risorse	Macroprocesso di riferimento	Traguardi		
								Data	Descrizione Azione	Stato di esecuzione **
1	Refecta	Q	Miglioramento della gestione delle aree di stoccaggio, carico/scarico rifiuti	Acquisto di un caricatore semovente	R. Traversa	30.000 €		03/2016	09/2015 Richiesta offerte 12/2015 Ordine 03/2016 Messa in servizio	
2	Refecta	Q	Migliorare la capacità di stoccaggio dei materiali acquistati per le diverse caratteristiche di pericoloso	Acquisto di scaffalature	Palombi	10.000 €		04/2016	02/2016 Richiesta offerte 03/2016 Ordine 04/2016 Montaggio lampade	
3	Refecta	A	Sensibilizzazione dei clienti e fornitori su comportamenti ambientali corretti	Organizzazione di seminari informativi	F. Traversa	2000€	Comunicazioni	06/2016		
4	Refecta	S	Riduzione traffico veicolare all'interno dello stabilimento Refecta	Realizzazione di segnaletica orizzontale per delimitazione dei percorsi pedonali e di attraversamento. Apertura rampa di transito adiacente al lavaggio	G. Traversa	1.000 €	Controllo operativo	07/2016	05/2016 Pianificazione e progettazione e intervento 07/2016 Realizzazione	
5	Refecta	Q - A	Miglioramento dello stoccaggio del rifiuto codice CER 20 01 25	Realizzazione di un parco serbatoio per lo stoccaggio di olio	R. Traversa	10.000€		09/2016	01/2016 Richiesta offerte 06/2016 Ordine 09/2016 Posa in opera di serbatoi	
6	Refecta	A	Riduzione consumi di gasolio consumato	Sostituzione di n. 3 carrelli elevatori diesel con modelli elettrici	R. Traversa	170.000 €		09/2016	09/2015 Richiesta offerte 06/2016 Ordine 09/2016 Messa in servizio	

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 85 di 90
---	--	--

Azione N°	Azienda	Sistema di Gestione *	Obiettivo	Tipologia Intervento	Resp.	Risorse	Macroprocesso di riferimento	Traguardi		
								Data	Descrizione Azione	Stato di esecuzione **
7	Refecta	QA	Recupero di materie prime dai rifiuti Aumento 40% della capacità di recupero.	Ampliamento impianto di trattamento sabbie da spazzamento stradale	R. Traversa	500.000 €	Controllo del processo	01/2017	02/2016 Progettazione e acquisizione offerte 09/2016 Realizzazione impianto 01/2017 Avviamento	
8	Refecta	A	Migliorare i parametri relativi agli scarichi idrici Ridurre i consumi idrici del 10% rispetto ai consumi 2015.	Ampliamento capacità di trattamento acque impianto di depurazione chimico-fisico e biologico con sistema di riutilizzo acqua depurata	R. Traversa	50.000€	Produzione	06/2017	02/2016 Progettazione e acquisizione offerte 09/2016 Realizzazione impianto 01/2017 Avviamento	
9	Refecta	A	Aumento capacità di stoccaggio acqua depurata	Ampliamento parco serbatoi con una capacità di 300 mc	R. Traversa	20.000€	Produzione	06/2017	Progettazione 01/2016 Acquisto serbatoi 07/2016 Realizzazione e bacino di contenimento 09/2016 Installazione 12/2016 Messa a regime 06/2017	

Tabella 70. Piano di miglioramento

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 86 di 90
---	--	--

40. GLOSSARIO

Di seguito sono riportate le definizioni di termini utilizzati in questo documento, dove a presente un testo tra parentesi questo indica la provenienza delle relative definizioni.

AMBIENTE = (UNI EN ISO 14001) contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

ARPA = Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale.

ASPETTO AMBIENTALE = (EMAS) elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo

AUDIT AMBIENTALE = (EMAS) Uno strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di:

- facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente;
- valutare la conformità alla politica ambientale compresi gli obiettivi e i target ambientali dell'organizzazione.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE = atto mediante il quale un verificatore ambientale accreditato da idoneo organismo esamina la dichiarazione ambientale con esito positivo.

dB(A) = misura di livello sonoro,. Il simbolo A indica la curva di ponderazione utilizzata per pesare le diverse componenti della pressione sonora.

EMAS = Eco Management and Audit Scheme.

IMPATTO AMBIENTALE = (EMAS) qualsiasi modifica all' ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione

NACE = codifica europea delle attività economiche.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 87 di 90
---	--	--

Nm3 = Normale metro cubo, volume di gas riferito a 0°C e 0,1 Mpa.

NORMA UNI EN ISO 14001 = versione ufficiale in lingua italiana della norma europea EN ISO 14001. La norma specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale che consente a un'organizzazione di formulare una politica ambientale e stabilire degli obiettivi, tenendo conto degli aspetti legislativi e delle informazioni riguardanti gli impatti ambientali significativi.

OSSIDI DI AZOTO (NOX)= Il Biossido di Azoto è un gas di colore rosso bruno, dall'odore pungente ed altamente tossico e corrosivo. E' un inquinante secondario che si produce per ossidazione del Monossido di azoto, di limitata tossicità. Le emissioni naturali di NO comprendono i fulmini, gli incendi e le emissioni vulcaniche; le emissioni antropogeniche sono principalmente dovute ai trasporti, all'uso di combustibili per la produzione di elettricità e di calore ed, in misura minore, alle attività industriali. Gli ossidi di azoto si formano per reazione dell'ossigeno con l'azoto nel corso di qualsiasi processo di combustione che avvenga in aria e ad elevata temperatura. Fra gli ossidi di azoto (Nox), il biossido NO₂ è l'unico composto di rilevanza tossicologica.

POLITICA AMBIENTALE = (EMAS) obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno ad un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali.

SGA-SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE= (EMAS) Parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale.

SITO = (EMAS) tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti, e servizi. Esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiale.

Sm3 = Standard metro cubo, volume di gas riferito a 15 °C e 0,1 Mpa.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 88 di 90
---	---	--

41. INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1. Legenda delle Aree dello stabilimento	12
Tabella 2. Quantità annua gestibile	13
Tabella 3. Capacità stoccaggio autorizzata	13
Tabella 4. Quantitativo di rifiuti in ingresso (Pericolosi + Non pericolosi).....	19
Tabella 5. Quantitativo (kg) di rifiuti in ingresso Refecta (fonte: Report informatico Anthea Services)	20
Tabella 6. Quantitativo (kg) di rifiuti in ingresso Refecta 2012 (fonte: Report informatico Anthea Services)	21
Tabella 7. Quantitativo rifiuti in ingresso 2013 (fonte: Report informatico Anthea Services).....	22
Tabella 8. Quantitativo rifiuti in ingresso 2014 (Gen. – Dic.) (fonte: Report informatico Anthea Services)	23
Tabella 9. Quantitativo rifiuti in ingresso 2015 (fonte: Report informatico Anthea Services).....	24
Tabella 10. Quantitativo rifiuti in ingresso 2016 (fonte: Report informatico Anthea Services).....	25
Tabella 11. Prescrizioni legali	31
Tabella 12. Aspetti ambientali in condizioni operative normali	34
Tabella 13. Aspetti ambientali. Rifiuti prodotti	35
Tabella 14. Aspetti ambientali in condizioni operative anormali	36
Tabella 15. Consumi elettrici (kW/h) Refecta Anno 2011.....	39
Tabella 16. Consumi elettrici (kW/h) Refecta Anno 2012.....	39
Tabella 17. Consumi elettrici (kW/h) Refecta Anno 2013.....	39
Tabella 18. Consumi elettrici (kW/h) Refecta Anno 2014.....	39
Tabella 19. Consumi elettrici (kW/h) Refecta Anno 2015.....	39
Tabella 20. Consumi elettrici (kW/h) Refecta Anno 2016.....	40
Tabella 21. Consumi idrici 2011	41
Tabella 22. Consumi idrici 2012	41
Tabella 23. Consumi idrici 2013	41
Tabella 24. Consumi idrici 2014	41
Tabella 25. Consumi idrici 2015	42
Tabella 26. Consumi idrici 2016 (1 trimestre)	42
Tabella 27. Consumo gasolio 2011	43
Tabella 28. Consumo gasolio 2012	43
Tabella 29. Consumo gasolio 2013.....	43
Tabella 30. Consumo gasolio 2014	44
Tabella 31. Consumo gasolio 2015	44
Tabella 32. Consumo gasolio 2016 (al 31/03)	44
Tabella 33. Prodotti chimici utilizzati da Refecta	47
Tabella 34. Elenco autorizzazioni	48
Tabella 35. Analisi acque in uscita impianto depurazione biologica SF1.....	52
Tabella 36. Analisi acque industriali di scarico SF2	53
Tabella 37. Analisi acque meteoriche SM1.....	54
Tabella 38. Analisi acque meteoriche di seconda pioggia SM2.....	55
Tabella 39. Analisi acque in uscita impianto depurazione biologica ex PF1.....	56
Tabella 40. Analisi acque meteoriche ex PF2 dopo trattamento	57
Tabella 41. Analisi acque meteoriche ex PF2A dopo trattamento	58
Tabella 42. Analisi acque meteoriche ex PF3 dopo trattamento	59

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 89 di 90
---	---	--

Tabella 43. Analisi acque meteoriche ex PF4 dopo trattamento	60
Tabella 44. Analisi acque meteoriche ex PF5 dopo trattamento	61
Tabella 45. Caratteristiche delle emissioni punto E1 – Aprile 2011	63
Tabella 46. Caratteristiche delle emissioni punto E1– Aprile 2011	63
Tabella 47. Caratteristiche delle emissioni punto E2 – Aprile 2011	63
Tabella 48. Caratteristiche delle emissioni punto E1 – Aprile 2012	64
Tabella 49. Caratteristiche delle emissioni punto E1 – Aprile 2012	64
Tabella 50. Caratteristiche delle emissioni punto E2 – Aprile 2012	64
Tabella 51. Caratteristiche delle emissioni punto E1 – Aprile 2013	65
Tabella 52. Caratteristiche delle emissioni punto E1 – Aprile 2013	65
Tabella 53. Caratteristiche delle emissioni punto E2 – Aprile 2013	65
Tabella 54. Caratteristiche delle emissioni punto E1 – Aprile 2014	66
Tabella 55. Caratteristiche delle emissioni punto E1 – Aprile 2014	66
Tabella 56. Caratteristiche delle emissioni punto E2 – Aprile 2014	66
Tabella 57. Caratteristiche delle emissioni punto E1 – Aprile 2015	67
Tabella 58. Caratteristiche delle emissioni punto E1 – Aprile 2015	67
Tabella 59. Caratteristiche delle emissioni punto E2 – Aprile 2015	67
Tabella 60. Caratteristiche delle emissioni punto E1 – Aprile 2016	68
Tabella 61. Caratteristiche delle emissioni punto E1 – Aprile 2016	68
Tabella 62. Caratteristiche delle emissioni punto E2 – Aprile 2016	68
Tabella 63. Quantitativi di emissioni in atmosfera 2011-2016 (1 trim.)	69
Tabella 64. Gasolio consumato da Refecta	69
Tabella 65. Ton Co2 prodotta dalla combustione del gasolio	70
Tabella 66. Rifiuti prodotti da Refecta	72
Tabella 67. Materie prime ottenute dai rifiuti	76
Tabella 68 Quantitativo di rifiuti ricevuti contenenti amianto	79
Tabella 69. Livelli sonori misurati	80
Tabella 70. Piano di miglioramento	85

42. INDICE DELLE FIGURE

Figura 1. Localizzazione geografica del sito	8
Figura 2 Planimetria generale dello stabilimento	11
Figura 3. Planimetria Acque Refecta	51
Figura 4. Planimetria emissioni in atmosfera autorizzate	62
Figura 5. Planimetria con i punti di rilievo fonometrico	80

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016 - REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 3 del 30.04.2016 Pag. 90 di 90
---	---	--

43. INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1. Schema di processo del ciclo produttivo.....	9
Grafico 2. Quantitativo di rifiuti in ingresso (Ton.)	19
Grafico 3. Quantitativo di rifiuti in ingresso 2011-2016 (1 trim.)	26
Grafico 4. Quantitativo di rifiuti in ADR in ingresso 2011-2016 (1 trim.).....	26
Grafico 5. Organigramma Refecta semplificato.....	28
Grafico 6. Andamento consumi energia elettrica (kW/h) ricavati dalle bollette energetiche	40
Grafico 7 KWh/ton. Rifiuto in ingresso	40
Grafico 8. Consumi idrici.....	42
Grafico 9 Consumi idrici in litri emunti/ton. rifiuti in ingresso	43
Grafico 10. Andamento consumo di gasolio Refecta.....	44
Grafico 11. kWh Gasolio/ ton. rifiuto in ingresso	45
Grafico 12. Ton prodotti totali/ton. rifiuto in ingresso.....	47
Grafico 13 Quantitativi (ton) di Polveri, CO e NOx emessi in atmosfera dai Punti E1,E2	69
Grafico 14 Ton. Co2 prodotta dalla combustione del gasolio.....	70
Grafico 15. Ton. CO2 combustione gasolio / ton. Rifiuto in ingresso.....	71
Grafico 16. Quantitativi (ton.) di rifiuti prodotti da Refecta, distinti per CER.....	73
Grafico 17. ton. rifiuto prodotto/ ton. rifiuto in ingresso	73
Grafico 18. Andamento produzione di materie prime dai rifiuti.....	77
Grafico 19. ton. Materie prime ottenute/ ton. Rifiuto in ingresso	77